

Bertha Dudde

L'Unione interiore con Gesù Cristo

A selection of godly proclamations received through the 'Inner Word' by Bertha Dudde

Translation handled by **Ingrid Wunderlich, sieglindewu@libero.it** [+39 (0)11 6405189]

Brought to you by the friends of the New Revelation

Wilhelm Wegers
Am Alten Bach 89
41470 Neuss
GERMANY

and

Hans-Willi Schmitz
St. Bernhardinstr. 47
47608 Geldern-Kapellen
GERMANY

Indice

3458 Dio Si fa trovare.....	3
8541 Credi in Dio in Gesù Cristo.....	4
5672 La prova di volontà sulla Terra – Seguire Gesù - Il collegamento.....	5
5812 Costante collegamento con Dio.....	6
Intimo collegamento con Gesù Cristo attraverso i pensieri	
8954 I Miracoli della Creazione devono stimolare alla riflessione.....	7
6109 Pensieri interrogativi, primo passo verso l'Alto.....	8
3399 La volontà – Il pensiero – L'azione – La responsabilità.....	8
7313 Ogni pensiero orientato spiritualmente è un svincolarsi dall'avversario.....	9
7481 Il legame con Dio in mezzo al mondo.....	10
6859 La benedizione del contatto mentale con Dio.....	11
Intimo collegamento con Gesù Cristo tramite la preghiera	
5686 La giusta preghiera, ponte verso Dio – Gesù Cristo.....	12
5653 La preghiera nello Spirito e nella Verità.....	12
6050 “Ritiratevi nella vostra cameretta.... ”.....	13
7129 Invocazione quotidiana del Nome di Gesù.....	14
7473 „Venite a Me.... “.....	15
6956 La Benedizione dei collegamenti dalla Terra nel Regno di Luce – Raggi.....	16
2813 L'importanza di stabilire sulla Terra il collegamento con Dio.....	17
Intimo collegamento con Gesù Cristo tramite l'agire nell'amore	
6575 Unificazione della Scintilla dello Spirito con lo Spirito del Padre.....	19
6553 Il collegamento con Dio: l'agire nell'amore.....	20
7294 Lotta contro l'amor proprio.....	20
2893 L'agire d'amore disinteressato - Il giusto cammino dinanzi a Dio.....	21
4868 L'amore per il prossimo.....	22
5690 Maturare solamente tramite l'amore.....	23
Sofferenza e miseria come mezzo di legame con Gesù Cristo	
4117 Grande sofferenza – Grande Grazia.....	24
6290 Colpi del destino – Mezzo di guarigione.....	24
6355 Lo scopo della miseria: il legame con Dio.....	25
6421 Intimo collegamento con Dio – La Voce interiore.....	26
6143 La chiamata a Gesù Cristo è la Salvezza – La Parola di Dio.....	27
L'accettazione cosciente della Parola di Dio	
5829 Dio E' la Parola – Il Discorso di Dio.....	28
8544 La Parola di Dio dev'essere ascoltata.....	28
7258 Premessa per l'ascolto della Voce di Dio: Staccarsi dal mondo.....	29
5056 „Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome.... “.....	30
7245 La valutazione della Parola divina significa ricezione di Forza.....	31
8076 La Benedizione dal collegamento con Dio.....	32

7191 La Forza del Nome Gesù.....	33
7589 „Vedi, Io sto davanti alla porta.... “	34

Dio Si fa trovare

B.D. No. 3458

7 marzo 1945

Dio non Si nasconde da voi, quando Lo cercate. Egli Si fa trovare da ognuno ed Egli vi illumina la via che conduce a Lui. E perciò nessuno che desidera la Luce ha bisogno di camminare nel buio; a nessuno che aspira a possedere il sapere su Dio ed il Suo Regnare ed Agire, gli viene negato, perché Egli Si rivela sempre e continuamente. Ognuno che cerca Dio potrà riconoscerLo, se bada ai suoi pensieri che gli giungono dal Regno spirituale, se desidera il chiarimento su questioni spirituali, su Dio come Creatore e le Sue creature, perché non Si tiene nascosto, perché è la Sua Volontà, che voi Lo troviate e perché il Suo Amore vi desidera, quindi non dovete rimanere separati da Lui. Ma chi vuole unirsi con Dio, deve averLo trovato, deve averLo riconosciuto, dopo che a voluto conoscerLo. Egli Lo deve cercare per trovarLo, e quindi deve credere, che Dio E'. Deve affermare un Essere sublimemente perfetto, benché non possa farsi ancora nessuna idea di Lui, ma deve sentire nel suo cuore, che senza questo Essere Perfetto nulla può esistere di ciò che è, affinché ora abbia anche il desiderio di questo Essere. Ed il suo desiderio verrà calmato, perché appena ha in sé la fede, di essereè una creature di un Creatore onnipotente, l'eterno Creatore Si prende anche cura delle Sue creature e questo in modo evidente. Gli viene sempre e continuamente sulla via, affinché il figlio impari a conoscere suo Padre. Ed il figlio sentirà anche l'Amore del Padre, appena egli stesso Gli porta l'amore. Quindi troverà Dio tramite l'amore, come anche Dio Si fa trovare, mentre Egli rivolge l'Amore all'uomo. Solo gli uomini che sentono l'amore nel cuore, cercheranno Dio, perché gli uomini disamorevoli non vogliono riconoscere nessun Dio; loro chiudono gli occhi quando Egli viene sulla loro via, perché sono succubi dell'avversario di Dio, che impiega tutti i mezzi per detronizzare Dio, che vuole quindi togliere agli uomini ogni fede in Dio. Chi cerca Dio e Lo vuole trovare, lo può fare soltanto tramite l'amore. E perciò Dio Si rivela agli uomini che sono nell'amore, mentre Egli illumina il loro pensare, mentre tira via il velo davanti ai loro occhi, mentre Egli Stesso Si rivela a loro, quando sono diventati amore, e quindi la più profonda sapienza è la conseguenza della loro vita nell'amore. Perché ogni Rivelazione di Dio cela in Sé la Sapienza, sia che giunga all'uomo mentalmente, tramite la Voce dello Spirito. Ogni Rivelazione contribuisce alla riconoscenza dell'eterna Divinità, Dio Stesso fa prendere la visione all'uomo nel Suo Regnare ed Agire nell'Universo e nel Regno spirituale, ed ora viene introdotto nel sapere più profondo, che nuovamente lo porta più vicino all'Essere più sublime e più perfetto, perché il sapere, la conoscenza, approfondisce l'amore per Dio e l'amore per gli uomini unisce sempre più intimamente con Dio, il Quale E' l'eterno Amore Stesso. E Dio Si fa trovare. Egli attira a Sé ognuno che tende verso di Lui, grazie al Suo Amore, che mai cessa ed abbraccia sempre con la stessa Forza le Sue creature. Egli afferra ciò che Gli si avvicina, e non lo lascia mai più cadere- Perché Egli desidera i Suoi figli, perché sono le Sue creature, che sono proceduti dal Suo Amore, che si sono smarriti e non possono diventare beati prima che siano ritornati nella Casa del Padre. E perciò Dio viene incontro ad ognuno, ed Egli cerca di guidarlo sulla retta via. Egli Stesso viene, per portare a Casa i Suoi figli, ed Egli gioisce di ogni figlio, che cerca Lui da sé stesso, perché possiede l'amore di questo figlio ed ora Egli lo può rendere felice con il Suo Amore per tutte le Eternità.

Amen

Bertha Dudde - 3/34

Source:: www.bertha-dudde.org

Soltanto una cosa vi è necessaria, che voi crediate in Me e prendiate la via verso Me quando siete nel bisogno, che voi vi rifugiate come figli nel Padre Che vi proteggerà in ogni vostra miseria spirituale e terrena, perché vi affidate a Lui. Io sottolineo sempre di nuovo che dovete solo unirvi con Me in pensieri, mediante opere d'amore e preghiera, ed in verità, allora non potete più andare perduti, perché l'unificazione con Me vi garantisce anche l'Aiuto per diventare liberi dal Mio avversario e ritornare di nuovo da Me dal Quale siete usciti una volta. Non vi può essere comunque dimostrato un Dio e Creatore, voi dovete *credere* in Lui, ma se siete volenterosi a farlo, allora vedete in tutto ciò che vi circonda da voi stessi le conferme che testimoniano di Me. Potete poi arrivare mediante riflessione alla fede in Me. Voglio soltanto che voi non passiate attraverso la vita senza pensare, che voi non osserviate soltanto il mondo e crediate che la vostra vita terrena sia scopo a sé stessa. Dovete sempre porvi la domanda del perché e per qual motivo siete nel mondo – per poi anche cogliere i pensieri in un Dio e Creatore, che vi circonderanno sempre di nuovo come onde, perché questo è scopo e meta della vostra vita terrena che riconosciate un Dio e Creatore e che desideriate collegarvi con Lui. Allora questo Dio e Creatore vi afferrerà e non vi lascerà più cadere in eterno. Ed Egli vi apporterà anche il sapere su Gesù Cristo vostro Salvatore. Perché dovete trovare Lui affinché perdiate le vostre debolezze, affinché la vostra salita verso l'Alto sia assicurata. Perché anche se Mi riconoscete possederete comunque troppa poca forza di volontà di tendere seriamente verso Me, perché ne siete troppo deboli in conseguenza al vostro peccato della caduta d'un tempo da Me. Ed affinché la vostra volontà sia fortificata, l'Uomo Gesù è morto sulla Croce per conquistarvi le Grazie di una volontà rafforzata. Io Stesso venni in vostro aiuto nella vostra grande miseria spirituale, la conseguenza del vostro peccato primordiale, perché Io Stesso ho compiuto nell'Uomo Gesù l'Opera di Salvezza per l'eliminazione della vostra colpa. Ora vi sarà possibile anche la via di ritorno a Me quando chiedete Forza a Gesù Cristo, quando mettete ai Suoi Piedi la vostra colpa di peccati e manifestate la seria volontà di ritornare dal Padre Che in Gesù ha preso dimora, Che Si E' unito in Lui fino a tutte le Eternità. Se voi ora credete in Dio come Creatore o Salvatore, questo Dio non è mai pensabile separato da Gesù Cristo, perché Dio e Gesù E' Uno, soltanto che Dio Si E' servito di una forma umana esteriore, che viene chiamata dagli uomini "Gesù", che però celava in Sé Me in tutta la Pienezza. Ho creato tutto, da Me è proceduta anche la Forma Gesù, che Io Stesso ho eletto come involucro, per poter sostare fra gli uomini. Anche voi uomini siete proceduti dalla Mia Volontà, ma vi siete separati una volta volontariamente da Me, perché il collegamento con Me viene stabilito soltanto dall'Amore, ma voi lo avete una volta rifiutato volontariamente, mentre l'Uomo Gesù era irradiato d'amore, cioè aveva in Sé la Mia Sostanza dall'Eternità, perché questa è Amore. Quindi Egli Stesso doveva essere nel Suo Essere Dio, soltanto il Suo involucro esterno era umano, finché Egli ha spiritualizzato anche questo, affinché potesse unirsi alla Sua Anima divina e così non rimase nulla di umano, quando Gesù ebbe compiuto l'Opera di Redenzione. Chi perciò Mi ha riconosciuto in Gesù è anche sfuggito all'oscurità, perché ora la "Luce Stessa" lo trae in Alto, perché Io Stesso Sono la Luce e mediante l'Uomo Gesù la Luce splendette sulla Terra, perché colmava totalmente l'Uomo. E vorrei inviare a tutti voi questo Raggio di Luce, ma prima si deve aprire il vostro cuore a Me, dovete orientare i vostri pensieri verso Colui Che vi ha creato. Voi dovete emettere da voi liberamente questa volontà, ma allora verrete anche afferrati dal Mio Amore misericordioso, e poi verrà fatto di tutto per farvi giungere un giusto sapere su Gesù Cristo e se poi voi Lo riconoscete come Figlio di Dio e Salvatore del mondo, il Quale E' diventato Uno con Me, allora non potrete più andare perduti in eterno.

Amen

Solo in Me trovate la vostra beatitudine. Una volta vi siete volontariamente allontanati da Me e siete diventati infelici, volontariamente dovete ritornare da Me, per poter essere messi nello stato della beatitudine, che perciò si può trovare soltanto in collegamento con Me. Nulla vi può sostituire ciò che voi trovate in Me e con Me, e perciò ogni tendere in altra direzione è anche un percorso a vuoto per la vostra anima, che viene soltanto trattenuta sulla via verso la perfezione, che prolunga soltanto il suo ritorno a Me, appena aspira ad un'altra meta che l'unificazione con Me. Io Solo voglio essere la vostra meta, perché Io Solo posso darvi la beatitudine, che avete perduta per vostra propria colpa. Perciò tutta la Mia Preoccupazione sarà di rivolgere a Me la vostra volontà, Io vi guiderò o aggiusterò sempre il vostro destino in modo, che siate spinti a rifugiarvi in Me, ma sempre rispettando la vostra libera volontà. Ma dato la vostra volontà stessa è determinante, esiste anche il pericolo, che orientiate questa erroneamente, che tendiate a qualcos'altro e così ritardiate il ritorno a Me. Perché anche il Mio avversario cerca di obbligare la vostra volontà, benché non possa agire su di voi in modo costrittivo. Lui vi mette sempre davanti agli occhi altre mete, che dovete seguire, per distrarvi dall'unica vera meta. Ma difficilmente giungerete alla meta per delle deviazioni. Il vostro tempo terreno come uomo passa velocemente, vi è concesso soltanto un breve lasso di tempo, dove potete raggiungere la definitiva unificazione con Me, e se non usate saggiamente questo breve tempo, per voi è perduto. Tramite Gesù Cristo a voi uomini è stata indicata chiaramente la via, dove potete giungere alla totale unificazione con Me; dovete soltanto percorrere la via della successione di Gesù, per giungere sicuramente a Me, ma dovete percorrere coscientemente questa via, dovete tendere le vostre mani verso di Me, affinché Io vi possa afferrare, dovete quindi entrare in contatto mentalmente con Me attraverso l'intima preghiera e mediante una vita nell'amore ricevere la Mia Forza, che dimostra già il collegamento avvenuto con Me. Solo così potete giungere sulla Terra alla meta, solo così assolvete il vostro compito terreno, solo così rivolgete coscientemente a Me la vostra volontà e sarete accolti da Me. La vostra vita terrena ha per scopo solo la messa alla prova della vostra volontà, che si è una volta distolta da Me verso il Mio avversario e che ora deve di nuovo staccarsi da lui e darsi di nuovo totalmente a Me. Dovete entrare in diretto contatto con Me. Comprendete ciò che vi chiedo? Che Io Solo voglio riempire il vostro cuore, che lo dovete preparare per Me unicamente, che voglio Essere vostro Signore e Re, che non posso tollerare accanto a Me degli dei stranieri, ai quali rivolgete i vostri pensieri, perché questi ostacolano poi una totale unificazione con Me, perché Io voglio possedere il vostro amore non diviso, tutto il vostro cuore e la vostra volontà. Primo vi dovete decidere fra Me ed il Mio avversario, il quale però seguireste nell'amore cieco e lascereste Me. Così ora dovete abbandonare tutto sulla Terra e seguire unicamente Me. Allora superate la prova della vostra vita terrena, orientate bene la vostra volontà e vi conquistate di nuovo il diritto sulla beatitudine che dura in eterno. E dato che la vostra caduta d'un tempo aveva la sua motivazione nel fatto che non potevate contemplarMi, perché voleva rendervi facile la via del ritorno a Me, Io Stesso Sono diventato contemplabile per voi in Gesù Cristo, affinché Lo dobbiate ora amare ed aspirare a Lui e con ciò confessarvi per Me, Che Io Stesso Mi Sono incorporato in Gesù Cristo, per Essere per voi uomini un Dio contemplabile, al Quale potete ora donare tutto il vostro amore e conquistarvi il Suo Amore, il Quale vuole accogliervi nel Suo Regno, per prepararvi delle eterne Beatitudini, che potete godere nella totale unificazione con Me.

Amen

La Mia Volontà è che rimaniate in costante contatto con Me, che svolgiate continuamente delle opere nell'amore disinteressato per il prossimo e pensiate a Me nella preghiera, che desideriate la Mia Forza e vi apriate per riceverla, cosa che potete fare soltanto tramite la preghiera o l'agire nell'amore. La Mia Volontà è solamente, che non Mi escludiate dai vostri pensieri o che rendiate impossibile il Mio Avvicinamento mediante il disamore. Allora percorrete la vostra via terrena senza di Me, ed è allora che vi si associa subito un altro e cerca di rendervi duttili a lui stesso, allora siete esposti alla rovina. Finché Io posso ancora agire su di voi in qualche forma, che però decide la vostra libera volontà stessa, non siete in pericolo, perché allora siete irradiati dalla Forza del Mio Amore, che vi aiuta immancabilmente verso l'Alto; senza di Me siete senza forza ed esposti all'agire del Mio avversario, che impiega dei mezzi ben efficaci per avervi nel suo potere. Io rispetto la minima volontà che si rivolge a Me, per fare riconoscere Me Stesso agli uomini, ma questa volontà deve esistere. L'uomo non deve opporre resistenza all'Essere, Che lo ha creato, e Che egli riconosce come il suo Dio e Creatore, deve farsi guidare, voler darsi a Lui, l'uomo deve voler conquistare il Mio Affetto, allora Io riconosco la sua volontà rivolta a Me, ed allora Io Sono sempre al suo fianco aiutando e consigliando e lo difendo dagli attacchi del nemico della sua anima. Allora egli Mi apre la porte del suo cuore, ed ora lo posso provvedere con la Forza del Mio Amore. La volontà degli uomini però è sovente indecisa, cioè l'uomo vive alla giornata e bada soltanto a ciò che appare di vantaggio per il suo corpo. Non si occupa mentalmente con dei problemi, che potrebbero spiegargli il suo rapporto con Me. E non raramente Mi esclude del tutto dai suoi pensieri, senza essere coscientemente della volontà del Mio avversario. Vive solamente nel mondo e si accontenta con l'adempimento del lavoro e di doveri terreni, non riflette. Non c'è bisogno che pecchi contro di Me, non ha bisogno di agire disamorevolmente, non c'è bisogno che sia succube del Mio avversario e ciononostante non ha ancora riconosciuto Me come meta. E questo è nel massimo pericolo di perdersi del tutto al Mio avversario, perché tende inconsciamente a lui ed al suo regno, ed Io non lo posso aiutare, finché non Mi permette di entrare nei suoi pensieri, finché non si rivolge a Me in preghiera e finché vive soltanto per sé stesso, non per il prossimo. E questi uomini sono nella maggioranza, che non sono evidentemente malvagi o materiali e pensano comunque soltanto a sé stessi, che perciò trascurano totalmente un agire nell'amore e di conseguenza non possono ottenere da Me nessuna Forza d'Amore, che però cadono vittima al minimo attacco del Mio avversario, che conta sull'amore dell'io degli uomini e perciò conquista velocemente l'influenza, il quale però Io non posso respingere o ostacolare, perché non vengo invocato per l'Aiuto, perché l'uomo non ha ancora riconosciuto Me Stesso e perciò non prende nemmeno la via verso di Me, quando è nella miseria. Il contatto con Me è inevitabile per raggiungere la meta, che è posta a voi uomini per la vostra vita terrena. E questo contatto deve essere stabilito dapprima mentalmente, benché inizialmente è più una domanda che sicurezza, oppure, l'uomo deve svolgere inconsciamente delle opere d'amore, allora si conquista la Mia Forza, che lo induce anche un poco alla volta di pensare a Me. La separazione da Me fornisce al Mio avversario il diritto e la possibilità di far valere la sua influenza, il contatto con Me invece lo respinge e rende inefficace il suo agire, perché un uomo, che si collega con Me, non reagisce all'influenza del nemico della sua anima. E questo non deve temere di andare perduto, perché Io non lascio cadere chi Mi pensa.

Amen

Intimo collegamento con Gesù Cristo attraverso i pensieri

I Miracoli della Creazione devono stimolare alla riflessione

B.D. No. 8954

14 marzo 1965

Vi vengono sempre di nuovo fatti notare i Miracoli della Creazione e non dovete passare oltre ciecamente, perché tutto intorno a voi dimostra Me ed il Mio Potere, dato che voi uomini siete incapaci di far sorgere la piantina più minuscola, l'essere più minuscolo, per non parlare di voi stessi come la corona della Creazione. E vi muovete in mezzo all'intera Creazione come qualcosa del tutto autonomo e il più naturale e non domandate, a quale senso e scopo serva ben la Creazione. E tutto vi dovrebbe comunque ammonire ad un Creatore, il Quale è oltremodo saggio e potente ed il Quale viene determinato dal Suo Amore a crearvi un tale Ambiente del quale dovete gioire. Voi stessi, quale la più grande Opera di Miracolo della Mia Creazione, potete pensare, ed usate questa facilitazione solamente, per procurarvi tutto ciò che vi viene aggiunto gratuitamente, se rifletteste sul senso e lo scopo della Creazione e su voi stessi e viveste ora rispetto a questo scopo. Perché così come Io conservo l'intera Creazione, così conservo anche la vostra vita corporea, ed ogni preoccupazione per ciò sarebbe inutile. Ma i pensieri degli uomini percorrono altre vie, non badano a quello che a loro sta più vicino e non riflettono nemmeno sul Creatore e Conservatore di tutte le cose. Ma ognuno di questi pensieri troverebbe per loro una risposta dal Regno di Luce e questo davvero in un modo, che vedrebbero in Me come il loro Creatore ora anche il motivo del perché e per quale scopo Io ho messo l'uomo sulla Terra. Ed una tale predisposizione d'animo sarebbe giusta e farebbe presto maturare l'uomo, che adempirebbe il senso e lo scopo della vita terrena. Ma quanto diverso è con le creature, che la Mia Volontà ha messo in questo mondo? Passano oltre indifferenti a ciò che Io ho aggiunto per la loro gioia, e non sostano presso di Me con un solo pensiero e s'interrogano sul motivo della vita terrena. Ma con fervore accresciuto inseguono il mondo con i suoi beni, e tutto il loro volere e pensare è rivolto al bene corporeo. Ma proprio il mondo terreno è il regno del Mio avversario, al quale ho ben tolto ogni forza, lasciando sorgere la Creazione, quindi gli ho tolto il suo seguito, ma ho dovuto lasciargli il suo dominio su di voi nello stadio come uomo, dove ora cerca di influire con tutto il potere su di voi nuovamente attraverso il suo mondo, attraverso la dura materia, nella quale è legato tutto lo spirituale immaturo. E proprio a questa "materia" aspirate e retrocedete molto lontano nel vostro desiderare, perché sono passate delle Eternità, quando avevate superato questa materia e siete saliti in alto nel vostro sviluppo. E perciò mediante il vostro desiderio di beni terreni siete così in pericolo, perché appena riempie tutto il vostro pensare, non osserverete quasi più la Creazione intorno a voi e non vi domanderete, per quale scopo Io l'abbia fatta sorgere. E proprio questa domanda potrebbe essere per la vostra benedizione, perché allora riconoscereste il vostro Creatore come un Dio dell'Amore, della Sapienza e del Potere, al Quale vi potreste rivolgere e stabilire con Lui uno stretto legame. E lo scopo della vostra vita terrena sarebbe adempiuto, perché Io non pretendo davvero molto da voi, voglio solo una cosa, che dobbiate imparare a riconoscerMi e ad amarMi. Ed a questo è più adeguata l'Opera di Creazione intorno a voi, che osserviate tutte queste Opere di Miracoli pensando a Me ed il vostro amore per Me aumenti e vogliate entrare in contatto con Me, per non sciogliere più questo legame. Quindi la Creazione è una dimostrazione della Mia Esistenza e del Mio Amore per tutto il creato, potete riconoscere Me Stesso, ed allora saprete anche che soltanto l'Amore l'ha fatto sorgere. E vi domanderete anche, perché il Mio Amore è così attivo. E la Risposta vi giungerà sempre, se la desiderate seriamente, perché la Luce verrà a tutti quelli che desiderano la Luce.

Amen

Bertha Dudde - 7/34

Source:: www.bertha-dudde.org

E' un passo significativo che voi uomini percorrete, quando elevate i vostri pensieri a Me, all'infinito Spirito, il Quale domina tutto il Cosmo, quando vi rivolgete a questo Essere in modo interrogativo, del Quale credete che vi ha creato, perché con questo passo entrate già in una regione che non vi può essere dischiusa da uomini, ma dev'essere dischiusa da Me Stesso, benché per questo Mi serva nuovamente di uomini, quando voi stessi non siete ancora formati in modo che possiate ricevere Me Stesso e la Mia Risposta. Ciononostante avete stabilito dapprima il contatto mentale con Me e siete benedetti, se non sciogliete più questo legame, quando vi staccate sempre di nuovo dal mondo e cercate Me. Siete benedetti, quando ponete mentalmente delle domande ed Io vi possa ora rispondere mentalmente, perché così inizia un sicuro stabilire del vostro spirito e con ciò anche un legame sempre più saldo con Me. Riflettete solo una volta sul fatto, se e che cosa esiste al di fuori del terreno-visibile e fate già un passo importante, perché decide il vostro sviluppo, è il passo verso l'Alto, che dev'essere fatto da ogni uomo che si vuole perfezionare, ma per questo l'uomo deve poter staccarsi dal mondo, non dev'esser gli caduto con tutti i sensi, deve aver riconosciuto il non-valore della materia terrena, perché la materia gli ostruisce la via verso l'Alto. Chi però ha lasciato una volta fluttuare i suoi pensieri nell'Altura spirituale, a costui la materia terrena presto non gli appare più desiderabile, ma da lui stesso deve sorgere il desiderio di conoscere di più della regione a lui ancora estranea e certamente gli verrà esaudito questo desiderio. Perciò ad ogni uomo ne viene dato motivo attraverso la sua vita terrena, il cui decorso secondo il destino gli può dare da pensare, attraverso scritti o discorsi gli viene indicato la regione spirituale ed Io Stesso gli parlerò sommestamente sempre di nuovo in forma di pensieri che salgono in lui con l'orientamento verso la meta spirituale. Ora lo deve guidare la sua volontà e benedetto è colui al quale questa prende la giusta direzione. Delle domande che sorgono in lui che riguardano Me, sono sovente migliori che una fede in Me che non è ancora diventata viva, perché uno che s'interroga mentalmente, lo posso istruire mentalmente e così rivelarMi a lui, in modo che possa conquistare una fede convinta, mentre il credente formale non pone nessuna domanda e perciò non può essere istruito in modo che la sua fede si risvegli alla vita. Da Parte Mia viene davvero fatto di tutto affinché l'uomo venga stimolato alla riflessione, ma non tocco la libera volontà. Chi si unisce liberamente con Me oppure con il Regno spirituale a lui non ancora dischiuso, non lo abbandono. Il Mio Amore gli si rivelerà ed imparerà a vedere chiaro e limpido, il suo spirito verrà illuminato e sarà Mio in eterno.

Amen

La volontà – Il pensiero – L'azione – La responsabilità**B.D. No. 3399**
9 gennaio 1945

La vostra volontà è libera, e perciò non sarete costretti ad essere buoni, come non potete nemmeno essere costretti a cattive azioni o pensieri dalle forze dell'oscurità, ma dipende da voi stessi, come pensate di condurre il vostro cammino di vita. E quando siete costretti ad azioni che sono contro Dio da uomini che sono più forti di voi, allora voi siete responsabili per queste azioni, perché allora decide solamente la vostra volontà, la vostra predisposizione interiore ciò che eseguite sotto la costrizione. Se però il vostro pensiero è cattivo, se la vostra volontà è pronta a far divenire questi pensieri un'azione, non sarete dispensati dalla responsabilità e dovrete prendere su di voi le conseguenze delle vostre azioni, sulla Terra oppure nel Regno dell'aldilà. Delle azioni eseguite nella libera volontà, hanno quindi l'effetto che determinano la vita nell'Eternità, se non hanno già trovato sulla Terra la loro ricompensa o la loro punizione; mentre delle azioni

eseguite nella costrizione possono essere ben importanti per la vita terrena, ma non danneggiano la vita dell'anima dopo la morte, perché queste azioni sono a carico di coloro che avevano il potere sull'uomo e quindi hanno reso non-libera la sua volontà. Questi devono rispondere per le azioni di cui loro sono stati gli istigatori, e la loro colpa è a volte così grande, che sono necessari dei tempi eterni per l'espiazione della loro colpa. L'uomo deve esaminarsi sempre di più, fin dove il suo pensare più intimo corrisponda ai Comandamenti divini, fin dove quindi coincide il suo agire con il suo pensare, perché i pensieri sono sempre dei prodotti della libera volontà. Quindi i pensieri devono essere buoni, se devono corrispondere alla Volontà di Dio. Se i pensieri deviano, se prendono una direzione sbagliata, allora si è decisa la volontà dell'uomo ad agire contro Dio, persino quando non può eseguire una azione. Quindi è già responsabile dei suoi pensieri, perché li partorisce la libera volontà. E perciò l'uomo si deve rendere conto del suo pensare, perché dipende nuovamente dal fatto, se questi vengono rivolti con forza al male o al bene dei prossimi o se sorgono per propria spinta nell'uomo. Ma l'uomo avrà sempre la possibilità di rifiutare dei pensieri non adeguati, perché la sua attività mentale dipende di nuovo dalla sua volontà, e questa è anche in grado, di lasciar cadere dei pensieri a lei avversi, come può anche condannare interiormente delle opere malvagie e quindi si libera da ogni co-colpa Dio bada solamente al pensare più intimo dell'uomo, che quindi si manifesta nella sua volontà - alla volontà più intima dell'uomo - che quindi si esprime nel suo pensare. E Dio non lo condannerà mai per ciò che fa, se questo contraddice la sua intima volontà. Ma viene sovente messo davanti alla decisione, ed allora deve affermarsi, altrimenti deve rispondere una volta per il suo pensare ed agire. Perché Dio ha dato all'uomo la libera volontà che ora però deve anche utilizzare in modo giusto, in buoni pensieri, parole ed opere, che poi hanno il loro effetto nel Regno spirituale e procurano all'anima la Vita eterna.

Amen

**Ogni pensiero orientato spiritualmente è un svincolarsi
dall'avversario**

B.D. No. 7313

21 marzo 1959

Ogni pensiero che è per Me o il Regno spirituale, è benedetto, perché solo esso testimonia della vita interiore, della vita, che deve essere condotta accanto alla vita terrena, quest'ultima deve avere un successo per l'anima. Chi si occupa soltanto del Regno che non è di questo mondo, ha già fatto un passo verso di Me, ed egli seguirà anche questa via e non devierà più da essa. Perché il Regno spirituale non lascia andare più colui, il quale gli ha donato la sua attenzione, perché Io Stesso non lo lascio più, se una volta è stata presa la via verso di Me. La vita terrena come tale richiede dagli uomini anche molti pensieri, perché l'uomo si trova in mezzo al mondo e quindi deve anche rivolgere i suoi pensieri al mondo ed alle sue pretese. Ciononostante non è questa la vera vita che soddisfa totalmente l'uomo, quando ha rivolto la sua volontà a Me. Trova piena soddisfazione solamente chi appartiene ancora al Mio avversario. Perciò ogni pensiero rivolto spiritualmente dimostra già il tendere verso di Me, ed il mondo da solo non può più soddisfare un tale uomo, questo rivolgerà più sovente i suoi pensieri in un Regno, che presume sia la sua vera Patria e perciò vi ritorna sempre di nuovo in pensieri. E questi pensieri spirituali saranno anche sempre legati con pensieri a Me Stesso, e perciò posso anche prendere possesso della sua anima e tenerla, che non possa più sfuggire a Me ed al Mio Amore e si lascia legare liberamente dal Mio Amore. Appena quindi un uomo riflette sulla meta e sullo scopo della sua vita terrena, appena si occupa in pensieri con il suo Dio e Creatore, appena cerca di sondare il Suo Essere ed è pronto, ad entrare nella Sua Volontà, appena desidera, di essere istruito in modo giusto e vero su tutte queste domande, i suoi pensieri si muovono già al di fuori della sola vita mondana, ed Io Stesso entro al centro della sua vita interiore. Ed allora Io posso davvero agire sull'uomo e sempre con successo, perché la sua libera volontà lo ha indotto ai suoi pensieri, e questa libera volontà Mi dà anche il diritto, di prendere possesso della sua anima e di farle ora giungere tutto ciò di cui ha bisogno per la maturazione e per il perfezionamento. Ogni pensiero spirituale rivolto a Me o al Mio Regno è un

Bertha Dudde - 9/34

Source:: www.bertha-dudde.org

sciogliersi liberamente dal Mio avversario, che Io ora posso anche sfruttare nel pieno diritto e lo farò, per svolgere il totale scioglimento da lui, perché questi pensieri spirituali vengono irrevocabilmente rivolti alla Croce sul Golgota, dove il divino Redentore Gesù Cristo esegue lo scioglimento, quindi rende l'uomo totalmente libero dal nemico ed avversario della Vita. Ma che i pensieri dell'uomo vengano rivolti alla Croce, sarà la preoccupazione e lo sforzo di tutti gli esseri di Luce, che circondano l'uomo e che cercano anche di agire mentalmente su di lui nel Mio Incarico, perché la volontà e la forza dell'uomo da sola è ancora troppo debole, fin quando si trova ancora nel potere del Mio avversario. Ogni pensiero orientato spiritualmente fornisce però anche a quegli esseri di Luce il diritto, di far valere la loro influenza e così ogni anima, che è solo di una buona volontà, si trova anche in costante custodia degli assistenti spirituali, e raggiungerà anche certamente la meta, che è lo scopo della sua vita terrena.

Amen

Il legame con Dio in mezzo al mondo

B.D. No. 7481

18 dicembre 1959

Dovete cercare più sovente il Mio Spirito in mezzo al movimento del mondo, cioè inviare in alto un intimo pensiero a Me, che non vi lasci andare da soli, ma che vi possa sempre rendere felici con la Mia Presenza. In mezzo al traffico del mondo, perché siete sempre occupati dal mondo e potete facilmente ingarbugliarvi nei suoi legacci. E perciò non dovete perdere il legame con il mondo *spirituale*, nel quale Io Sono il Regnante dall'Eternità che ha valore soltanto se è desiderato. E non potete andare perduti quando lasciate volteggiare i vostri pensieri sempre di nuovo a Me, perché allora Io non vi lascio, ma vi tengo stretti alla Mia Mano, ed ovunque possiate ora andare e fermarvi, Io Sono con voi, e potete percorrere con sicurezza tutte le vie attraverso il movimento del mondo. Ma chi pensa anche a Me nel mondo? Sono soltanto pochi, per i quali Io Sono più in alto del mondo, e pochi soltanto entreranno perciò coscientemente in contatto con Me. Questi sono i Miei che Mi portano nel cuore, che pensano a Me in ogni tempo e perciò possono anche attraversare indenni il movimento del mondo, perché hanno sempre Me come accompagnatore. Ma per questo ci vuole una ferma fede in Me e l'amore per Me, che fa loro desiderare la Mia Presenza. E sono sempre pochi che hanno questa fede e questo amore per Me. Ma per questo sono da considerare felici, perché sono coloro, che Mi stanno vicini e che Io custodirò su tutte le loro vie. Ma la maggioranza guarda al mondo come il loro dio e si spera tutto soltanto dal mondo terreno ed aspira con tutte le forze ai suoi beni e tesori, nella credenza di possedere poi tutto ciò che il cuore desidera. E sono comunque soltanto dei valori perituri, che tali uomini si conquistano, non sono delle ricchezze spirituali, sono soltanto dei beni d'apparenza, che passano con la morte dell'uomo, che non può portare con sé nel Regno dell'aldilà. Ma di questo gli uomini non vogliono sapere niente, e perciò valutano molto più alto i beni terreni ed impiegano tutta la loro forza per la conquista di tale bene perituro, che non serve a nulla per la loro anima ed il suo bene. E questi uomini non invieranno nessun pensiero a Me, quando si trovano in mezzo al movimento del mondo, perché il loro dio è questo mondo terreno con i suoi beni, e si sono dati totalmente a lui. E quindi Io non posso Essere loro presente, perché ogni uomo deve bramare questa Mia Presenza, deve stabilire coscientemente il legame con Me, cosa che però non avviene con i figli del mondo, perché il mondo li tiene legati al Mio avversario, che è anche il padrone di questo mondo. E basterebbe comunque già soltanto un pensiero a Me, che Io prenda l'uomo per mano e lo guidi attraverso questo mondo ad un'altra meta: che rivolgerai i suoi sguardi spiritualmente, se questo legame fosse una volta avvenuto. Ma Io non uso nessuna costrizione, ed Io posso sempre soltanto consigliare gli uomini, di cercare di assicurarsi la Mia Presenza, affinché giungano alla beatitudine già sulla Terra e poi nel Regno spirituale, nel Regno che non è di questo mondo.

Amen

Chi Mi ascolta quando gli parlo, percorre la via sicura verso l'Alto. E parlo a tutti coloro che ricevono la Mia Parola, che l'accettano di nuovo nell'interiore, che Mi chiedono mentalmente, e che ora possono anche valutare i pensieri che ora ricevono come il Mio Discorso. Allora non potete pensare erroneamente, appena avete riconosciuto Me come Origine della Verità mediante i vostri pensieri orientati da e, se volete sapere la Verità. Non potete più camminare per vie sbagliate, appena Mi pregate di guidarvi. Dovete dare soltanto a Me l'occasione attraverso la vostra volontà stessa, e questo avviene sempre quando vi occupate di parlarvi in pensieri con Me, vostro Dio e Creatore, perché ogni vostro pensiero Mi chiama da voi, e seguo questa chiamata. Voi dovete occuparvi di Me in pensieri, perché questo significa un aprire il cuore per il Mio Discorso, e perché con questo potete sempre soltanto vincere. Perché allora ricevete anche la Forza di fare ciò che pretendo da voi, quello che vi viene annunciato come la Mia Volontà attraverso il Mio Discorso. Il collegamento con Me deve essere stabilito da voi, perché voi stessi vi siete una volta isolati da Me. E per questo non dovete fare altro che pensare a Me senza volontà di rifiuto. Io Sono sempre pronto a venirvi incontro, appena riconosco la volontà nei vostri pensieri di entrare in contatto con Me. Ed allora siete davvero anche al sicuro di non camminare per vie errate, perché ora ho anche conquistato l'influenza su di voi, perché posso parlarvi. E così nella vita terrena per voi non è davvero difficile, conquistarvi una ricchezza incommensurabile, che è imperitura, perché questo vi porta il legame mentale con Me. E' assolutamente impossibile, che voi andiate via da Me a mani vuote, è assolutamente impossibile che non utilizzi un tale collegamento e Mi tengo in silenzio verso voi. Io aspetto soltanto tali momenti silenziosi, in cui voi vi collegate con Me, in cui voi tenete un dialogo con ME oppure vi rivolgete con interrogativi al vostro Dio e Creatore. E vi darò certamente anche la Risposta, nuovamente in forma di pensieri, se non posso parlarvi direttamente attraverso la Parola interiore. Io voglio parlarvi e parlo ad ognuno di voi che Mi ascolta, che vuole sentire la Mia Voce. E voi tutti dovete sfruttare questa assicurazione, dovete competere e regalarMi ogni minuto, ed il vostro tempo sulla Terra sarebbe veramente ben valutato. Allora il collegamento verrebbe stabilito più sovente, perché ora Mi desiderate dal profondo del cuore, Colui che riconoscete ora come vostro Padre e Del Quale desiderate ora essere continuamente interpellati. E volontariamente seguirete anche tutto, esaudirete la Mia Volontà, perché avete già fatta vostra questa Mia Volontà, perché il continuo legame con Me ha per conseguenza la costante sottomissione alla Mia Volontà, perché in voi si è fatto Luce su Chi Io Sono e come sto verso voi e voi verso Me. Pensate a Me, giornalmente ed in ogni ora, non escludeteMi mai. Qualunque cosa vogliate cominciare, lasciate che IO Sia sempre presente, col fatto che Mi chiamate a voi mediante i vostri pensieri. E non percorrerete davvero inutilmente la vita terrena, crescerete e maturerete ed arriverete alla meta, vi unirete di nuovo con Me e non vi separerete mai più in eterno da Me.

Amen

Intimo collegamento con Gesù Cristo tramite la preghiera

La giusta preghiera, ponte verso Dio – Gesù Cristo

B.D. No. 5686

27 maggio 1953

Il ponte fino a Me è la preghiera. Non esiste nessun crepaccio insuperabile tra di noi, perché la preghiera ne farà sempre un ponte, appena è una preghiera nello spirito e nella verità. E l'interiorità della preghiera determina la lunghezza della via verso Me. Voi potete mettervi direttamente in contatto con Me, come dei figli parlano con il loro padre, perché allora Io Sono con voi, allora ogni distanza è superata, allora avete sorvolato il crepaccio tra di noi e siete venuti vicino a Me, perché seguo la vostra chiamata e vi vengo incontro, appena sento la voce del vostro cuore. Ora sapete qual mezzo delizioso avete per venire da Me, sapete qual Dono efficace di Grazia è la preghiera per voi? Nella vostra imperfezione siete ancora molto distanti da Me, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, ma non vi rifiuto a tenere un colloquio con Me e Mi inchino verso di voi come Padre il Quale abbraccia lo stesso i Suoi figli ancora imperfetti con Amore e tiene conto dei loro errori e debolezze. Io vi sento come parlate a Me in preghiera di fede infantile. Ma voi potete parlare bene a Me soltanto quando credete in Me. Quindi ogni preghiera nello spirito e nella verità premette la vostra fede in Me, nel Mio Amore, Sapienza e Potenza. Ma quando credete in Me allora anche ogni parola esce dal cuore – allora non è più una preghiera di forma, allora il figlio parla con il Padre ed allora ottiene anche tutto ciò che è meglio per lui. Ma affinché voi possiate ora avere contatto vivo con ME, dovete però anche potervi fare un'idea di Me, che come Salvatore Gesù Cristo ve ne ho dato la possibilità. - Immaginatevi il vostro Salvatore nel Suo ultragrande Amore, che abbraccia tutti voi uomini e tiene conto delle Sue Sofferenze e del Suo morire sulla Croce per voi uomini peccatori, e così vi sarà anche possibile di amarLo di nuovo, di affidarvi a Lui e di dirGli tutto ciò che vi opprime. Voi potrete aspettarvi da Lui dato che Lui Stesso è stato Uomo, come voi, la più perfetta comprensione per tutte le vostre sofferenze e miserie, e vi rivolgerete a Lui il Quale è vostro Amico e Fratello, il Quale per via del Suo Amore vuole aiutare tutti voi, Che vuole attirarvi tutti a Sé nel Regno celeste, per rendervi eternamente beati. Io Stesso nel Salvatore Gesù Cristo Sono diventato per voi un Dio visibile, e come voi Gli portate il vostro amore, allora donate il vostro amore a Me, vostro Dio e Padre dall'Eternità, perché Lui ed Io Siamo Uno e chi vede Lui, vede Me, che camminavo come l'Uomo Gesù sulla Terra, per conquistare l'amore di voi tutti, per sacrificarMI per Amore per voi – che eravate infelici nel peccato, ed avreste dovuto languire in infinita distanza da Me se non avessi edificato un ponte, affinché poteste camminare sulla via verso Me. Voi tutti potete camminare sul ponte, quando vi rivolgete in intima preghiera a Gesù, vostro Salvatore e Liberatore, quando Lo amate e perciò osservate anche i Suoi leggeri Comandamenti. Ed allora potrete anche sperimentare il Suo Amore, Egli vi guiderà ed appianerà tutte le vie che conducono a Lui, nel Suo Regno – alla Vita eterna.

Amen

La preghiera nello Spirito e nella Verità

B.D. No. 5653

16 aprile 1953

Nessuno Mi chiamerà invano per l'Aiuto, che invia a Me una preghiera chiamata nello Spirito e nella Verità. Ma come dovete pregare affinché la vostra chiamata Mi raggiunga? Non dovete pronunciare nessuna preghiera di labbra, perché Io non la sento e non l'esaudisco, perché il vostro cuore non è partecipe, perché non stabilite con Me il contatto, ma

Bertha Dudde - 12/34

Source:: www.bertha-dudde.org

rimanete sempre sulla Terra, perché esercitate solamente una forma che non ha nessuna vita. Ma anche una preghiera d'intelletto non penetra al Mio Orecchio, benché l'uomo Mi riconosca intellettualmente come Dio e Creatore dall'Eternità ed ora in questa fede pronuncia delle parole a Me, con le quali crede di stabilire il contatto con Me. Io pretendo un'altra preghiera, Io pretendo la piena confidenza verso di Me, Io pretendo la chiamata di preghiera d'un figlio, che riconosce in Me il Padre e viene a Lui nella piena fiducia, che Egli lo aiuti. Nella fiducia d'un figlio si trova la forza della fede, ed una preghiera che viene inviata a Me in questo modo, proviene dal cuore e colpisce il Mio Orecchio. Allora non parla l'uomo con Dio, ma il figlio con il Padre. Solamente quando un uomo Mi cerca mentalmente nel silenzio del suo cuore, quando tiene con Me il dialogo, quando Mi espone tutto ciò che lo preme senza abbellimenti e senza veli, quando si raccomanda in umiltà a Me ed alla Mia Provvidenza, quando elimina tutte le barriere fra sé e Me, quando permette la Mia Presenza mediante un'intima invocazione, allora prega nello Spirito e nella Verità, allora lancia in su a Me il suo spirito, oppure anche Io M'inchino giù al figlio, e la sua chiamata di preghiera non risuonerà non udita. Un figlio che viene a Me credente e pieno di fiducia con tutte le sue questioni, non lo deluderò, a lui Mi rivelerò anche come Padre che provvede fedelmente, non lo lascerò nella sua miseria. Non lascerò andare in rovina la sua fede, perché non Mi cerca nella lontananza, ma osa di venire a Me e rimane comunque profondamente umile, altrimenti non pregherebbe, ma pretenderebbe. Ma una preghiera d'intelletto è una pretesa che l'uomo Mi pone, perché si crede a ciò autorizzato mediante il riconoscimento di Me Stesso. Una tale preghiera d'intelletto fa sentire una mancanza di profonda umiltà, perché dov'è l'umiltà, l'intelletto tace, ma il cuore parla ancora più forte. Voi dovete pregare nello Spirito e nella Verità, e lo potete fare solamente, se stabilite con Me il rapporto da figlio. Allora la via da voi a Me non è lontana, allora potete essere sempre con Me in pensieri, allora Mi attirate sempre a voi, perché allora il vostro pensare sarà sempre rivolto a Me nell'amore e quindi posso agire su di voi già mediante il Mio Spirito. Ed allora non farete mai invano una richiesta, perché il Padre ascolta sempre quando Lo chiama un figlio.

Amen

“Ritiratevi nella vostra cameretta....”

B.D. No. 6050

13 settembre 1954

Ritiratevi nella vostra cameretta, quando volete pregare, perché solo nel silenzio trovate il contatto con Me, solo nel silenzio potete unirvi intimamente con Me, affinché Io possa sentire la vostra voce, che la vostra preghiera sia rivolta a Me nello Spirito e nella Verità. Persino quando vi trovate in grave miseria, quando dimorate in mezzo agli uomini oppure siete molto oppressi dall'esterno, allora vi dovete separare per momenti dal vostro ambiente, dovete inviare a Me una breve ma intima invocazione, ed Io vi sentirò ed esaudirò, voglio soltanto sentir parlare il vostro cuore, non la bocca. Perciò dovete entrare nella cameretta del vostro cuore, dovete ritirarvi dal mondo e da tutto ciò che potrebbe disturbare la vostra meditazione. Dovete evitare tutto ciò che stimola il vostro occhio, che vi impressiona in modo che distrae i vostri pensieri da Me, dovete chiudervi totalmente a tutte le impressioni dall'esterno. Dovete ritirarvi nel silenzio e rivolgervi ora a Me nei pensieri, solo allora potrete pregare nello Spirito e nella Verità, e soltanto allora potrete venire come figli al Padre ed affidarMi tutte le vostre miserie. Allora il vostro Padre è sempre pronto ad aiutare. Voi stessi mettete la Forza nella vostra preghiera, voi stessi determinate l'esaudimento delle vostre richieste, perché se parlate a Me come un figlio al Padre, non posso rifiutare nessun desiderio ed il Mio Aiuto vi è sicuro. Ma se è solo la vostra bocca che forma le parole e questo avviene anche per delle ore, allora non raggiungono il Mio Orecchio, riecheggiano non udite, perché una preghiera di un tal genere non ha nessuna Forza, una tale preghiera Mi è un abominio. Così dipende da voi stessi, se le vostre preghiere trovano l'esaudimento, perché vi ho promesso che vi darò ciò che Mi chiedete e la Mia Parola si esaudisce anche. Io bado solamente a ciò che dice il vostro cuore, ma voi credete sovente di aver già fatto abbastanza con la chiacchiera

Bertha Dudde - 13/34

Source:: www.bertha-dudde.org

della vostra bocca e siete delusi, quando poi le vostre preghiere non vengono esaudite. Ritiratevi nella vostra cameretta, ed allora parlate senza timore e pieni di fiducia con Me ed avrete l'esaudimento.

Amen

Invocazione quotidiana del Nome di Gesù

B.D. No. 7129

24 maggio 1958

Voi dovete iniziare ogni giorno con Me ed il Mio Nome, iniziare ogni opera e quindi adempiere giornalmente dei compiti e potrete anche essere certi che compiete del lavoro benedetto, sia dell'attività terrena che spirituale. Ma appena camminate da soli, cioè senza aver chiesto la Mia Assistenza, svolgerete molto lavoro inutile, avrete da lottare con delle difficoltà oppure non sempre vi riuscirà. Un intimo pensiero a Me vi assicura già la Mia Assistenza e quando Mi invocate coscientemente per la benedizione ed il Sostegno, allora tutto si svolgerà anche com'è bene e voi potete effettuare il vostro lavoro quotidiano in totale calma. Dovete sempre sapere che siete oppressi da forze oscure, che hanno sempre accesso a voi quando dimenticate di formare intorno a voi un muro di protezione attraverso l'invocazione del Mio Nome tramite la richiesta della Mia Benedizione per la vostra attività. E se hanno trovato una volta l'accesso da voi, è molto più difficile allontanarli di nuovo, di come lo sarebbe stato inizialmente nel rifiutare loro l'accesso. Perché indeboliscono la vostra volontà, che poi recupera soltanto con l'apporto di tutte le forze ciò che è stato mancato: di invocare Me per Aiuto. La lotta per la vostra anima verrà sempre condotta, e sovente vi viene resa difficile la vittoria tramite quelle forze oscure, ma allora dipende sovente da voi stessi, perché potete richiedere illimitata Forza e lo dovete sempre fare mediante intima preghiera per la Mia Guida, la Mia Protezione e la Mia Benedizione. Allora non dovete mai iniziare il vostro lavoro quotidiano senza di Me, dovete chiamare nel cuore il Mio Nome, chiedere la fortificazione della volontà ed affidarvi senza riserva a Me. Allora vi posso anche proteggere contro il nemico delle vostre anime, allora saranno intorno a voi innumerevoli esseri di Luce per rifiutare l'accesso al nemico, allora lieti e senza preoccupazione svolgerete la vostra opera quotidiana, nella sensazione di Forza e pace interiore. Ed allora nulla sarà in grado di sconvolgervi, perché Io Sono sempre presente e regolo tutto per voi. L'intimo legame con Me è la migliore garanzia per la buona riuscita di tutti i vostri piani, siano queste faccende terrene o spirituali, allora Io Stesso posso sempre agire su di voi ed i vostri pensieri, guidare le vostre azioni, come è giusto e serve a voi. Ma appena vi isolate da Me, appena allentate il legame, anche altri pensieri conquisteranno il dominio su di voi, che vi vengono guidati dal Mio avversario, che vi tolgono la pace interiore, che vi inquietano e poi concedono sempre di più l'accesso a forze maligne, che ora continuano l'opera dello sconvolgimento e disarmonia interiore, affinché il vostro lavoro quotidiano non sia più benedetto e la vostra anima si trovi in pericolo di venire incatenata da lui. E nuovamente potete liberarvi da un tale pericolo solamente quando vi rifugiate in Me, perché Sono sempre pronto ad assistervi nella vostra miseria spirituale. Ma senza di Me non potete liberarvi da lui e dalla sua influenza, senza di Me siete troppo deboli e perciò esposti a lui. Voi potete però sfuggire a tutte queste oppressioni, quando vi date sempre di nuovo a Me ed alla Mia Protezione, quando chiedete sempre a Me la Mia Benedizione, quando Mi raccomandate il vostro bene corporeo e spirituale e non dimenticate mai di invocare il Mio Nome, e con ciò vi confessate apertamente per Me in Gesù Cristo. Allora erigete un muro, che il Mio avversario non potrà far crollare, perché fugge Me ed il Mio Nome e quindi lascerà anche voi, se soltanto pronunciate credenti il Mio Nome in ogni miseria e pericolo.

Amen

E' la Mia Volontà, che vi raccogliate nella preghiera ed eleviate i vostri sguardi a Me, appena vi trovate nella miseria del corpo o dell'anima. Allora cadrà via da voi, come Io vi ho promesso con le Parole: "Venite tutti a Me, voi che siete stanchi ed aggravati, Io vi voglio ristorare." E non è davvero difficile rivolgervi a Me, del Quale sapete, che Egli vi ama e vi amerà sempre in tutta l'Eternità. Perciò sapete anche che non fate nessuna richiesta inutilmente, quando Mi affidate le vostre miserie in tutta intimità e Mi chiedete l'Aiuto. "Venite a Me".... posso attirarvi con più chiarezza e chiamare, che con queste Parole? "Io vi voglio ristorare." Voglio togliervi la miseria e fortificarvi e saziare, vi voglio dare ciò di cui l'anima ha bisogno quando siete nella miseria spirituale, ma voglio provvedere a voi anche in modo terreno, quando vi trovate nelle miserie del corpo, Mi voglio sempre prendere cura di voi nell'Amore, perché Io Stesso non voglio che voi soffriate, ma voi stessi vi create tutte queste sofferenze e miserie mediante i vostri diversi errori e manchevolezze, che dovete e potete alleviare con la Mia Forza e perciò dapprima avete bisogno della Forza, che dovete ricevere nell'intimo contatto con Me nella preghiera oppure tramite l'agire nell'amore. Perciò devono venire sovente su di voi tali miserie, che però non c'è bisogno che durino, se soltanto vi predisponete nel modo giusto, quando entrate in voi e vi domandate dove e come siete formati ancora in modo imperfetto ed ora vi sforzate, di eliminare questa vostra manchevolezza. Io non voglio altro che voi stessi lavoriate sulla vostra anima e le procurate la necessaria maturità, che le dischiude il Regno di Luce con il decesso da questa Terra. Io voglio soltanto, che entriate nel Regno dell'aldilà maturati il più possibile, e per questo a volte dovete passare attraverso delle prove, dove la vostra fede deve affermarsi. La fede, che Io Sono sempre pronto ad aiutare, se soltanto Mi invocate nel modo giusto, che Io vi voglia aiutare, e pregare a Me nel "modo giusto" significa soltanto, che vi uniate intimamente con Me e parliate con Me in modo così fiduciosi, come un figlio parla con il suo padre. Quando una volta avete stabilito con Me il giusto rapporto filiale, allora soltanto vedrete, quanto facilmente potete privarvi delle vostre preoccupazioni, quanto velocemente tutto si risolve e siete liberati dalle vostre miserie, siano questi dei pesi spirituali o terreni. Possono essere presi tutti da Me affinché non vi preme troppo la croce, perché il Mio Aiuto vi aiuta a portare o ve la toglie totalmente, com'è bene per la vostra anima. E perciò vi posso sempre soltanto dire: stabilite con Me l'intimo contatto nella preghiera. E' il mezzo più semplice, per liberarvi dal vostro peso, e non invierete a Me nessuna preghiera invano che sale a Me dalla profondità del vostro cuore e perciò raggiunge anche il Mio Orecchio. Io vi ascolterò e vi restituirò la pace del vostro cuore, quando l'avete perduta mediante l'agire del Mio avversario, che conosce molto bene le vostre debolezze e perciò interviene anche là dove siete vulnerabili. Ed egli conosce anche la vostra debolezza di fede e perciò interviene anche su questa. Resistetegli e venite a Me nella pienissima fiducia, dato che Io Sono più forte di lui e vi posso proteggere in ogni tempo da lui ed i suoi attacchi, e lo farò quando vi date a Me fiduciosi, affinché Io abbia il pieno diritto su di voi nei confronti del Mio avversario, che Io però non posso nemmeno respingere, finché voi gli concedete ancora il diritto su di voi ed il vostro cuore, che quindi gli cedete deboli nella fede alle sue tentazioni. E l'intima preghiera a Me vi donerà tanta Forza, che potete resistergli e Mi seguite sempre più intimamente, Io Che attendo soltanto la vostra chiamata, per potervi difendere da lui. Non disdegnate la grande Forza che si trova nella giusta preghiera. Approfittate sempre di nuovo di questa grande Grazia, perché tramite una giusta preghiera nello Spirito e nella Verità potete ottenere tutto da Me.

Amen

Quando l'Amore Si china a voi per dimostrare Sé Stesso a voi, allora partono innumerevoli Raggi nell'oscurità della Terra, ed attirati da questi Raggi, si ritrovano innumerevoli esseri, a cui l'oscurità procura dei tormenti e che si accorgono anche del più minuscolo bagliore di Luce e si affrettano a lui. Un collegamento dalla Terra al Regno spirituale è oltremodo benedetto, perché è una possibilità per trasmettere anche alle anime nell'aldilà un bagliore di Luce, perché queste si trattengono, in particolare quando sono ancora molto immature, vicino alla Terra, e tramite tali collegamenti possono giungere alla conoscenza, che loro stesse non sono più sulla Terra e che esiste comunque un contatto fra il regno terreno ed il loro attuale luogo di soggiorno. Ma anche delle anime, che non hanno più nessun legame terreno, vengono attratte dai Raggi, ma percepiscono nello spirito offuscato i tormenti dell'oscurità. Anche a loro ora un piccolo bagliore di Luce può donare allo spirito un poco di chiarore, e perciò è di grande benedizione, quando un uomo rende possibile che l'Amore Stesso può inviare un Raggio di Luce alla Terra, perché **contro** la volontà degli uomini la Luce non può splendere nell'oscurità. Il beneficio che tali anime sentono, quando un Raggio di Luce sfiora anche loro, è indescrivibile, ed anche un'anima indurita può ammorbidirsi e rinunciare alla sua resistenza, perché era l'Amore che l'aveva sfiorata e non rimane nemmeno senza Forza, appena l'anima si ritrova volontariamente là dove ha intravisto la Luce. E se ora voi uomini riflettete sul fatto, che ogni intimo legame con il Regno spirituale, ogni pensiero spirituale ed in particolare ogni preghiera "nello Spirito e nella Verità" vi trasporta sempre in una Luce raggianti, se riflettete, che siete sempre circondati da anime, le quali attendono soltanto che divampi un Raggio di Luce, perché hanno già potuto osservare da voi, allora da parte vostra è un lavoro cosciente di redenzione, se soltanto stabilite sovente questo legame, che rende possibile l'irradiare verso il basso della Luce dell'Amore divino. Perché alle anime nell'oscurità può essere mostrato la via verso di voi sempre soltanto mediante un bagliore di Luce, dove a loro ora, tramite l'Amore e la Grazia di Dio, viene mostrata anche la via, che conduce fuori dall'oscurità verso la Luce. E se quelle anime ottengono solo una volta una Luce sull'Opera di Redenzione dell'Uomo Gesù, se può essere dato loro soltanto una volta la conoscenza secondo la Verità della più grande Opera d'Amore e di Misericordia, che è stata compiuta per tutti gli uomini, per tutti i peccatori, allora anche le anime non liberate nel Regno spirituale sanno, che loro stesse devono prendere la via verso di Lui, Il divino Redentore Gesù Cristo. Allora il piccolo bagliore di Luce avrà aiutato ad una Luce sempre più chiara, ed ogni anima, che si è lasciata toccare dalla Luce dell'Amore divino, porta ora grandi schiere di anime dall'oscurità e cerca di spingere anche loro nel cerchio di Luce, dove lei ha trovato l'aiuto ed una Luce che le ha fatto indicibilmente bene, per cui cerca di ricompensare la sua gratitudine con un'attività salvifica. E' difficile parlare alle anime nell'aldilà che soggiornano nell'oscurità, perché sono ancora nella stessa resistenza come sulla Terra, ed alle anime non può essere donata la Luce **contro** la loro volontà. Ma appena è stato stabilito un contatto dalla Terra con il Regno spirituale, che non rimane nascosto a tali anime tramite la Grazia di Dio, si risveglia in loro dapprima una vera curiosità umana, ed allora entrano del tutto inconsci nella cerchia di Luce che circonda quegli uomini, per essere toccato ora anche da un Raggio di Luce, dal quale però poi non si vogliono più separare. Se ora tale legame è di nuovo interrotto, perché l'uomo segue di nuovo i suoi pensieri o doveri terreni, quegli esseri rimangono ancora nella sua vicinanza, per non perdere nessun Raggio di Luce, quando risplende di nuovo. E perciò ogni attività spirituale è di incommensurabile benedizione, perché agisce molto di più ancora nel Regno dell'aldilà, che sulla Terra, dove voi uomini potete registrare sovente poco successo. Ma le anime vi ringraziano eternamente, perché voi le avete chiamate dall'oscurità mediante un Raggio di Luce dell'Amore di Dio, al Quale voi stessi concedete l'accesso mediante la vostra volontà. E se richiamate queste anime che non si sono ancora liberate consapevolmente, allora potete davvero prestare un'opera di redenzione della massima misura, perché nel Regno dell'oscurità vi è grande miseria, dove molte anime languono già da tempi infiniti e vanno incontro ad una Nuova Rilegazione, se prima della

fine non sfuggono ancora all'oscurità e si lasciano sfiorare da un Raggio di Luce. Ricordate quelle anime sempre nella preghiera e date sovente anche a loro l'occasione, di sperimentare l'Amore misericordioso del Redentore divino Gesù Cristo, donando loro la Luce mediante la vostra volontà di aiutarle, mediante un cosciente richiamo per ogni trasmissione spirituale. E sarà un lavoro benedetto che voi prestate.

Amen

L'importanza di stabilire sulla Terra il collegamento con Dio

B.D. No. 2813

16 luglio 1943

E' lasciata alla volontà dell'uomo di stabilire o no il collegamento con Dio. Ma è determinante per tutta l'Eternità se fa diventare attiva la sua volontà nel giusto modo, cioè per l'unificazione con Dio. Deve esprimere nei confronti di Dio l'ammissione della propria debolezza e disperazione attraverso una cosciente invocazione a Dio, attraverso la preghiera che può salire anche solo in pensieri a Colui che unicamente E' forte e potente. L'uomo deve riconoscere che Dio E' il Signore su Cielo e Terra e la riconoscenza ha poi anche per conseguenza la sottomissione alla Sua Volontà, cosa che è scopo e meta della vita terrena. Perché l'essere è potente solamente quando non si pone più al di fuori dalla Forza di Dio, ma opera nella stessa volontà con Dio con la Sua Forza, perché questa gli può affluire solo dopo, quando ha rinunciato alla sua resistenza di una volta contro Dio, quindi non esprime più nessun'altra volontà che la Volontà di Dio. La rinuncia della resistenza significa aumentata Forza, una trasformazione della propria assenza di Forza in affluente pienezza di Forza. L'uomo si mette in questo stato attraverso la preghiera, attraverso l'invocazione di Dio, che è l'ammissione della sua assenza di Forza e debolezza. Questo momento è il vero punto di svolta della sua vita, in cui si rivolge coscientemente a Dio. E questo momento deve assolutamente subentrare nella vita terrena, se il suo destino dev'essere deciso favorevolmente per l'Eternità. Perché lo stato della conoscenza che inizia comunque soltanto con questo momento, quindi è ancora di minimissima dimensione, conduce però inevitabilmente ad un maggior sapere, perché è spezzato il legaccio che è stato provocato dalla notte dello spirito. Se l'uomo ha una volta invocato Dio nella preghiera, se si è quindi rivolto alla potente Divinità, allora ora procede nel suo sviluppo verso l'Alto, perché lo sostiene la Forza di Dio. Ma finché non cerca di stabilire questo legame, finché lui stesso si crede forte o indipendente dalla Potenza superiore, il suo stato è inerme ed il suo spirito buio. Se entra nell'Eternità in un tale stato, la lotta quivi per la conoscenza è incredibilmente difficile, cioè non vi aspira, perché per lui non esiste nulla che gli sembra desiderabile. E questo stato è terribile, perché può sussistere attraverso delle Eternità e nell'aldilà l'opportunità di rivolgersi coscientemente a Dio viene ancora molto meno riconosciuta ed utilizzata come sulla Terra. Nella vita terrena la miseria e la sofferenza spinge sovente l'uomo a chiedere l' Aiuto, perché in lui diventa attiva la forza vitale e lo spinge a tendere ad un qualche cambiamento del suo stato. Nell'aldilà invece l'anima è totalmente apatica quando è inerme, che non intraprende nulla per la propria Redenzione, che sosta quindi inattiva, ma la sua volontà non viene costretta nemmeno nell'aldilà. Se nella vita terrena poco prima della sua morte, l'uomo ha ancora invocato l'eterna Divinità, la conoscenza di Questa gli rimane anche nell'aldilà, continua a pensare ed a dedurre, si allaccia a ciò dove ha smesso nella vita terrena, perché appena si è risvegliata una volta la fede in un Dio potente, non la lascia più cadere, ma si rivolge a Lui in ogni miseria spirituale, esso stesso riconosce il suo stato imperfetto e sa anche che non ha sfruttato pienamente la vita terrena. Attraverso l'invocazione di Dio la sua anima è già diventata una ricevente di Forza e percepisce questo afflusso di Forza come un aumentato desiderio per Dio, persino quando non è ancora degna della Sua Vicinanza. Perché questa è la manifestazione della divina Forza che la conduce inevitabilmente a Lui, dal Quale è proceduta, che quindi la Corrente della Forza di Dio desidera ritornare là e pure l'anima spinge verso di Lui. E questo desiderio per Dio è anche la più sicura garanzia per lo sviluppo spirituale verso l' Alto nell'aldilà. Sulla Terra

l'uomo cade ancora sovente nella vecchia vita, nel vecchio pensare, appena è uscito dalla grande miseria che lo ha indotto alla preghiera. Ma nell'aldilà rimane il desiderio per l' Aiuto di Dio, perché l'anima percepisce la sua assenza di Forza. Non sempre le è stato dato quell' Aiuto sulla Terra che ha chiesto nella preghiera e malgrado ciò l'anima ha percepito l' Amore di Dio al decesso ed ora ha sempre il desiderio per questo Amore, persino quando non ha raggiunto il grado di maturità per poter godere la Beatitudine della contemplazione di Dio nel Regno spirituale. Attraverso la cosciente invocazione di Dio è stato spezzato il bando ed ora nell'aldilà inizia subito il tendere spirituale, cioè appena l'anima è giunta alla conoscenza, la sua volontà diventa attiva ed il desiderio per Dio la stimola all' agire d' amore, mentre le anime alle quali manca la prima conoscenza, sostano sovente per tempi infiniti nella totale assenza di volontà e questo è anche uno stato dell' assenza di Forza, uno stato di tormenti e di disperazione ed un allontanamento degli esseri di Luce che vogliono aiutarle. Gli esseri di Luce possono assistere queste prime e le anime non si chiuderanno alle loro presentazioni e quindi procedono nel loro sviluppo. Più intimamente l'uomo ha stabilito sulla Terra il collegamento con Dio nella preghiera, più si è staccato dal potere opposto e meno l'anima nell'aldilà è esposta alle sue animosità. Perché Dio non lascia cadere l'anima che si è una volta rifugiata in Lui nella sua miseria ed oppressione ed una chiamata d' Aiuto proveniente dal cuore le procurerà anche sempre il successo spirituale, persino quando Dio nella Sua Sapienza ed Amore non esaudisce la richiesta terrena e termina la vita dell'uomo. Egli sa della debolezza di volontà dell'uomo ed Egli sa davvero meglio ciò che serve all'anima. E le vengono sempre date le possibilità di sviluppo più grandi possibili, sia sulla Terra come anche nell'aldilà. Ma nulla è così necessario ed importante come riconoscere l'eterna Divinità ancora nella vita terrena, quanto la cosciente presa di contatto con Dio nella preghiera. Perché allora l'uomo riconosce su di sé un Essere potente e forte e confessa la sua debolezza e disperazione. Ed allora Dio lo afferra e lo aiuta inevitabilmente verso l'Alto.

Amen

Intimo collegamento con Gesù Cristo tramite l'agire nell'amore

**Unificazione della Scintilla dello Spirito con lo Spirito del
Padre**

B.D. No. 6575
17 giugno 1956

Quando lo spirito nell'uomo si risveglia alla vita allora anche il collegamento con Me è stabilito, perché lo spirito nell'uomo è una Scintilla del Mio Spirito di Padre, è la Mia Parte e quindi lo Stesso come Sono Io Stesso – in modo che voi ora potete anche dire con piena ragione: “Dio è in me”. Perché lo spirito in voi si risveglia alla vita solamente quando vi esercitate nell'amore ed allora anch'io posso essere in voi come l'eterno Amore Stesso. E' vero che ora portate tutti in voi questa Scintilla divina, ma può essere sommersa a causa della vostra propria volontà – attraverso il vostro modo di vivere fino alla vostra morte. Allora voi avete trascorso la vita “senza Dio”, perché avete vissuto senza amore ed avete reso impossibile a Me qualsiasi collegamento. Ma voi avete vissuto la vostra vita terrena e lasciata inutilizzata una grande Grazia. Voi non avete fatto ciò che è lo scopo della vostra incarnazione come uomo, non vi siete uniti a Me, ma siete rimasti nell'amore dell'io, nel quale vi siete recati voi stessi in passato attraverso la vostra caduta da Me. Ma affinché l'unificazione venisse resa possibile, vi sono venuto incontro con un grande Atto di Grazia. IO ho posto in voi una piccola Scintilla del Mio Spirito di Dio la prima volta e vi ho ora continuamente stimolati per accendere questa piccola Scintilla, mentre vi ho messo in situazioni di destino dove voi potevate svolgere delle opere d'amore con buona volontà. Era ed è sovente possibile a voi uomini di fare diventare la Scintilla d'Amore in voi una fiamma. Non vi mancano davvero le occasioni, ma è un atto della libera volontà e perciò potete anche mancare – di essere attivi nell'amore. E lo spirito in voi sonnecchia, non può esprimersi – voi non avete quindi stabilito alcun contatto con Me e voi siete morti, benché crediate di vivere. E la vostra vita terrena è una marcia a vuoto, perché una vita “senza Dio” non può mai portare alla salita, ma dimostra l'unione con il Mio avversario, perciò Io Stesso non posso essere in voi, perché voi stessi Mi rifiutate l'accesso attraverso il vostro essere senza amore. Questo stato tra gli uomini è da considerarsi molto più esteso in cui gli uomini si uniscono interiormente con Me, dove conducono una vita d'amore e si lasciano guidare dal Mio Spirito. E questo stato è sempre da riconoscere quando gli uomini non hanno più fede in Gesù Cristo, Che ha voluto aiutarli con la Sua Morte sulla Croce per rinforzare la loro debole volontà di staccarsi dal Mio avversario. La Dottrina divina dell'Amore che l'Uomo Gesù ha predicato sulla Terra, doveva mostrare agli uomini la via per l'unificazione della Scintilla dello Spirito in loro con lo Spirito del Padre e dall'Eternità. E perciò Gesù ha vissuto per i Suoi prossimi una vita d'Amore come esempio ed ha dimostrato loro anche l'effetto di un tale modo di vivere, la totale unificazione con ME, che è divenuta riconoscibile nel Suo Dire ed Agire sulla Terra. Ciò che era impossibile prima della morte di Sacrificio di Gesù a causa della debolezza di volontà degli uomini che erano ancora appesantiti dal peccato primordiale, gli uomini lo potevano effettuare dopo la Sua Morte sulla Croce, dove loro riconoscevano Gesù Cristo come il Figlio di Dio e Salvatore del mondo e che hanno accettato il Suo Aiuto. Ed ora era anche possibile che loro stessi stabilissero l'unificazione con Me, che risvegliassero alla vita la Scintilla dello Spirito attraverso l'agire nell'amore ed ora Stesso potevo quindi agire in loro. Senza Gesù Cristo però nessuno spirito d'uomo può essere risvegliato, perché Io Stesso non posso essere in colui che rifiuta Me Stesso, che non crede in Me, che l'ho liberato dal peccato e dalla morte. La Mia piccola Scintilla di Spirito riposa bensì nell'anima di ogni uomo, ma l'amore soltanto la risveglia alla vita. Ma l'amore riconosce Gesù Cristo. Riconosce Me in Lui e si unisce a Me oppure anche: L'amore è la Scintilla divina che vuole unirsi con il Fuoco dell'eterno amore. Ma allora vi è vita in voi anche se perdete la vita terrena. Voi siete già risorti dalla morte alla vita, appena lo spirito

in voi si è vivificato ed ora voi non potete più in eterno perdere questa vita perché ora siete ritornati a Me e presso di Me non esiste in eterno alcuna morte.

Amen

Il collegamento con Dio: l'agire nell'amore

B.D. No. 6553

23 maggio 1956

Vi mettete in contatto con Me, quando i vostri pensieri si elevano a Me, ma questo legame può di nuovo essere sciolto in ogni momento, perché i vostri pensieri non rimangono mai a lungo presso lo stesso e perciò la volontà deve essere attiva sempre di nuovo daccapo, in modo che i vostri pensieri si occupino di Me. Ma è diverso, quando stabilite il contatto con Me attraverso l'agire nell'amore. Allora attirate Me Stesso a voi ed allora accogliete anche la Mia Forza d' Amore, che vi lega sempre di più a Me, affinché il legame non possa venir dissolto così facilmente, Perché chi ha una volta acceso l'amore in sé, nutrirà anche la piccola fiamma, non si accontenterà d'un opera d'amore, ma viene stimolato appunto dalla Mia Forza, tramite la Mia Presenza, ad un sempre nuovo agire nell'amore. L'amore è davvero il nastro più solido che vi unisce a Me. Un uomo, che eleva più sovente i suoi pensieri a Me, viene ora ugualmente stimolato ad agire nell'amore, perché il suo pensare a Me, al suo Dio e Creatore, è sempre un segnale di buoni sentimenti e, stabiliti più sovente tali legami mentali, non faranno mancare nemmeno l'effetto sulla sua volontà e pensare, che necessariamente s'inoltrano su vie che corrispondono alla Mia Volontà. Il legame con Me non può mai rimanere senza un buon effetto, e perciò non può essere raccomandato abbastanza sovente agli uomini; ma il più vigoroso effetto sarà sempre un agire nell'amore. In ogni situazione di vita all'uomo viene ora offerta l'occasione di collegarsi con Me, e chi è di buona volontà, approfitterà anche delle occasioni. Ma finché i pensieri dell'uomo sono per altre mete, finché l'uomo vive nell'amore dell'io, non cerca Me, ma si tiene separato da Me, e quando è senza nessun legame con Me è ancora nel potere del Mio avversario, che orienta erroneamente la sua volontà e perciò ha influenza su di lui, perché l'uomo non può opporgli nessuna resistenza, perché non possiede nessuna forza, che gli accresce unicamente dall'agire nell'amore, perché Io Stesso non posso assisterlo, perché rende impossibile la Mia Presenza mediante il suo volere e penare errato. Esistono due mete alle quali l'uomo può aspirare in pensieri, ma le due mete sono fondamentalmente differenti. Ma se Io Stesso Sono la meta dei suoi pensieri, allora l'uomo può registrare un più alla fine della sua vita terrena, perché il legame con Me gli procura anche un grande tesoro di Grazia, che appunto premette la volontarietà dell'uomo, per essere valutata. Io faccio davvero di tutto, per fare rivolgere a Me i pensieri dell'uomo nella vita terrena, per indurlo all'agire nell'amore, ma il Mio avversario non lascia nulla di intentato. E l'uomo stesso fornisce il motivo, perché la sua volontà è libera. Ma la sua vita sarà una corsa a vuoto, se non Mi trova, mentre invece può anche essere riccamente benedetta, quando si unisce con Me in pensieri e mediante l'agire nell'amore si assicura la Mia Presenza. Perché allora rimarrà eternamente unito con Me.

Amen

Lotta contro l'amor proprio

B.D. No. 7294

27 febbraio 1959

Dovete possedere soltanto una minima misura di amor proprio, ed allora vi sarà facile di adempiere i Mieî Comandamenti dell'amore per Dio ed il prossimo. – L'amor proprio non può essere abbastanza piccolo, perché lui soltanto ostacola gli uomini nell'amore incondizionato al prossimo, che è comunque la cosa più importante nella vita terrena, se l'anima deve giungere alla perfezione. L'amor proprio però è insito in ogni uomo come parte d'eredità di

Bertha Dudde - 20/34

Source:: www.bertha-dudde.org

colui che è privo di ogni amore, che ama se stesso sopra tutto, altrimenti non sarebbe diventato il Mio avversario e nemico; che pretende tutto soltanto per se stesso e che vuole contestare a Me ogni dominio. Egli soltanto vuole possedere, ed ogni modo dell'amore dell'io è desiderio di possesso, cioè un entrare nei suoi piani e di allontanarsi da Me, Che Sono l'eterno Amore.. Fintanto che l'amore dell'io predomina nell'uomo, fino allora non ci tiene al prossimo, e fino allora il suo essere non cambia in amore che richiede per primo di combattere l'amore dell'io. E così a voi uomini può sempre di nuovo venire presentato che vi trovate ancora sotto l'influenza dell'avversario, finché l'amor proprio è predominante in voi e questo dovrebbe stimolarvi alla lotta contro voi stessi. Dovete sempre confrontare il bisogno del vostro prossimo con i vostri propri desideri e poi cercare di pensare sempre di più al prossimo e di fare della rinuncia per via di lui. Allora la vostra anima avrà da registrare un enorme progresso. E potete comunque misurare il grado del vostro amor proprio solo nel quale stato si trova la vostra anima. Non dovete mai credere che fornite del giusto lavoro d'anima, finché non avete combattuto definitivamente in voi l'amore dell'io, che è il migliore misuratore dal grado di maturità della vostra anima. Ma potete essere certi che vi aiuto in questo auto superamento, se solo avete la seria volontà di raggiungere questo grado di maturità che la sorte del prossimo vi sta più a cuore che la sorte propria. Allora vi giungerà anche la forza, perché benedico ogni seria volontà e vi assisto affinché non diventiate deboli nel vostro volere per arrivare alla perfezione. Ma senza questa lotta non va, senza questa lotta contro il vostro amore dell'io non vi occuperete mai in modo disinteressato del prossimo, non riceverete mai la sensazione dell'amore che vuole rendere felice, finché l'amore che desidera vi riempie ancora, la parte del Mio avversario. E lui vi tiene nelle sue catene finché voi stessi non gli siete sfuggiti mediante la vittoria contro l'amor proprio, che è una cosa grande più per la vostra anima, che può maturare sempre soltanto quando l'uomo lavora su di sé pieno di fervore, quando cerca sempre di adempiere la Mia Volontà che si esprime sempre soltanto nei Miei Comandamenti. "Ama Dio sopra tutto ed il tuo prossimo come te stesso".

Amen

L'agire d'amore disinteressato - Il giusto cammino dinanzi a Dio

B.D. No. 2893
24 settembre 1943

Esaminate voi stessi, esercitate la più severa critica su di voi, fin dove vi sottomettete ai Comandamenti di Dio e se il vostro pensare ed agire corrisponde alla Volontà di Dio. Dovete ricordare una cosa, che non dimentichiate il divino Comandamento dell'amore, dovete farvene una linea di condotta sempre e continuamente, che siate attivi nell'amore nel modo più disinteressato. Avete da adempiere un compito sulla Terra, di maturare nella vostra anima, e lo potete soltanto conducendo un cammino di vita compiacente dinanzi a Dio, che corrisponda pienamente alla Sua Volontà. E perciò dovete adoperarvi per deporre ogni amor proprio, sotto la rinuncia dei propri desideri dovete sempre aspirare di rendere felice il prossimo, dovete dimostrarli l'amore che Gesù Cristo vi ha insegnato, il puro amore disinteressato che è anche pronto al sacrificio e non tende a nessun proprio vantaggio. Un tale amore è compiacente a Dio e vi apporterà un progresso spirituale; adempirete lo scopo della vostra vita terrena e come Dono di rimando riceverete l'Amore di Dio, il Quale può irradiare il Suo Amore su voi soltanto, quando voi stessi vi attivate nell'amore. E questo Amore divino vi renderà felici, vi sostituirà mille volte ciò che avete dato sulla Terra, quello che sacrificate volontariamente a Lui per aiutare il prossimo. E così dovete cercare di rendervi in ogni momento degni dell'Amore divino mediante un cammino di vita totalmente secondo la Sua Volontà. Voi non sacrificate, voi ricevete, soltanto che sono altri beni che vi procurano l'amore disinteressato per il prossimo, che non sono dei beni terreni o gioie del mondo, ma un puro bene spirituale, che ora Dio vi trasmette. Perché questo soltanto è una vera ricchezza, che è imperitura e che non avete mai più bisogno di dare via, quando l'avete una volta ricevuta. L'Amore di Dio provvede alla vostra anima e cerca di renderla felice. E quello che

Bertha Dudde - 21/34

Source:: www.bertha-dudde.org

ricevete dalla Sua Mano, è davvero molto più prezioso di ciò che vi può offrire il mondo, a cui aspirate nell'esaudimento terreno. L'Amore di Dio non ha nessuna misura e può affluire a voi in tutta la pienezza, affinché già sulla Terra possiate godere della Beatitudine che vi sorge dall'unione con Lui. E perciò tendete a questa unione finché agite sulla Terra, perché la forza del desiderio è la misura per la sua pienezza. Vivete nell'amore, aiutate sempre e non desiderate nulla per voi, prendete parte in ogni miseria del prossimo, cercate di lenirla tramite l'aiuto fattivo, siate la guida spirituale e corporea di coloro che necessitano di una guida sulla Terra, portate ogni sacrificio se con ciò svolgete una buona opera e retrocedete disinteressatamente, se con ciò potete migliorare la situazione dei vostri prossimi. Vivete nell'amore, osservate i Comandamenti divini e rendetevi con ciò degni di essere un aspirante al Regno di Di, che Egli ha promesso a coloro che Lo amano e Gli dimostrano questo amore tramite un agire d'amore disinteressato al prossimo.

Amen

L'amore per il prossimo

B.D. No. 4868

29 marzo 1950

Quello che fate al minimo dei Miei fratelli, lo avete fatto a Me e con ciò Mi dimostrano l'amore per Me e per il prossimo, perché un'opera dell'amore per il prossimo è anche una testimonianza d'amore verso di Me e vi renderà molto più ricchi di quello che avete dato via. Chi è il vostro prossimo? Ogni uomo se è bisognoso d'aiuto e che vi si avvicina con una richiesta, non importa se viene espressa o che rimane inespressa, perché voi stessi lo riconoscerete, quando il vostro aiuto è necessario ed è adeguato, appena la scintilla d'amore in voi s'infiama e la miseria dei prossimi vi tocca. Potete però anche vivere nell'ultra abbondanza e senza portare nessun sacrificio svolgere comunque un'opera nell'amore per il prossimo, ma non viene considerato come tale, quando vi manca l'amore quando aiutate, per disfarvi di un noioso mendicante oppure per brillare davanti ai prossimi. Ci sono così tanti motivi che possono indurre gli uomini ad una prestazione d'aiuto, ma davanti a Me vale soltanto un'opera d'amore per il prossimo, a cui vi spinge il cuore. Farete l'esperienza che, quando l'amore si raffredda nei cuori degli uomini, viene organizzato l'aiuto per i prossimi ed ora in certo qual modo vengono svolte delle opere d'amore in modo meccanico, che possono bensì lenire la miseria dei prossimi, che però non possono valere come opere d'amore per il prossimo, come adempimento del Mio Comandamento dell'amore e perciò non possono agire in modo salvifico. La sinistra non deve sapere ciò che fa la destra, dev'essere un dare nel silenzio; ma non sono unicamente i doni materiali che vengono descritti come opera dell'amore per il prossimo. Ogni altra prestazione d'aiuto, ogni buono sguardo ed ogni buona parola può essere valutato come opera d'amore, quando viene dal cuore. La miseria spirituale ed animica degli uomini è sovente ancora maggiore che la miseria terrena e là dovete attivarvi aiutando attraverso l'incoraggiamento e consolazione nella sofferenza, attraverso l'edificazione spirituale, attraverso la trasmissione della Mia Parola ed il ricondurre alla fede, dove questo è necessario. Tutto questo cade sotto il comandamento dell'amore per il prossimo e pretendo solamente un cuore morbido, sensibile ed adempirete il Mio Comandamento dell'amore; per Me verrete anche guidati sulla retta via e vi sarete conquistati la doppia ricompensa. Ma non dovete aiutare per via della ricompensa, ma solo per amore per Me, allora tutte le vostre opere saranno benedette.

Amen

Svolgete sempre soltanto delle opere d'amore e la vostra risalita spirituale è garantita. Non potete maturare diversamente che tramite l'amore; Io posso bensì assistervi con i Miei Doni di Grazia, ma queste vi devono sempre soltanto stimolare all'agire nell'amore, perché dall'amore procede tutto il resto, una forte fede, un ampio sapere e la Forza che supera tutto, che ha in Me la sua Origine. Se ora Io vi guido la Mia Parola, se vi vengo sulla via nel destino, per agire su di voi, che vi rivolgiate a Me nella preghiera, è sempre l'amore, che deve colmare il vostro cuore, che insegna sia la Mia parola, che determina anche Me di esaudire la vostra preghiera, perché soltanto l'amore produce in voi la fede, la quale vi fa anche dire la giusta preghiera. Voi potete maturare soltanto tramite l'amore, ed il vostro progresso spirituale dipende unicamente dalla vostra volontà d'amore, per cui tutti i vostri sforzi, di renderMi affabile per voi, sarebbero inutili, se non vi sforzate a vivere nell'amore. E ne avete l'occasione giornalmente ed in ogni ora. Dovete avvicinarvi ai vostri prossimi nella gentilezza, dovete prendervi a cuore la loro miseria, dovete sentire con loro, aiutarli, confortarli e sostenerli, non dovete passare indifferenti davanti alla miseria del prossimo, dovete prendervi cura di loro in modo spirituale e terreno, come vi è possibile. Una parola gentile, uno sguardo buono, una piccola prestazione d'aiuto già da soli vi procurano l'amore del prossimo, impediscono il totale raffreddamento dell'amore, perché l'amore deve essere curato come una piantina, affinché non raggrinzisca. L'amore è tutto, e quando l'amore scompare fra gli uomini, per loro non esiste più nessuna salvezza. Perciò cercate di accendere ovunque una scintilla d'amore, date molto amore, affinché troviate l'amore corrisposto, perché soltanto allora il Mio Regno può venire anche in questo mondo, perché il Mio Regno è là dov'è l'amore, perché quivi Io Stesso posso sostare, perché allora Io Stesso Sono poi nel Mio Regno, quando posso entrare nel vostro cuore, che si è formato nell'amore. L'amore è il divino nell'uomo, che però assicura anche a voi il perfezionamento, perché chi è nell'amore, è nella Verità, nella pienissima conoscenza, si trova nella Luce. Non esiste nessun'altra via per la perfezione che la via dell'amore. Perché soltanto tramite l'amore trovate l'unificazione con Me e così anche l'eterna beatitudine, se vivete nell'amore, anche la vostra vita terrena sarà facile, perché allora attingete la Forza da Me e potrete superare tutto, vi trovate nella fede irremovibile in Me e tramite questa fede potrete bandire ogni miseria; quando vivete nell'amore, siete costantemente collegati con Me, e tutto ciò che ora volete, lo compiete con Me e dalla Mia Forza.

Amen

Sofferenza e miseria come mezzo di legame con Gesù Cristo

Grande sofferenza – Grande Grazia

B.D. No. 4117

7 settembre 1947

Nell'ultragrande sofferenza c'è una Grazia particolare, benché questo vi sia incomprendibile, perché il Mio Amore non vuole far sprofondare voi uomini nell'ebbrezza del mondo, e perciò vi mette di fronte a queste ore della miseria più oscura, per stimolarvi alla riflessione, altrimenti l'anima andrebbe a mani vuote e non avrebbe da registrare nessun successo nel suo sviluppo spirituale. La sofferenza è sempre da considerare come un mezzo per rendere l'uomo inerme e cosciente della sua debolezza, e come la sofferenza contribuisce che l'anima si rivolga a Me, che Mi chiede Aiuto e si affida umilmente a Me, è di grande benedizione e perciò da considerare un Dono di Grazia. La sofferenza conduce a Me, mentre attraverso le gioie del mondo, come attraverso ogni godimento terreno, si ottiene il contrario. La sofferenza stimola l'uomo alla preghiera, e senza preghiera nessun collegamento con Me è possibile. Senza preghiera il Dono di Grazia non può essergli presente, perché la preghiera annuncia la volontà ed il desiderio di Me, ed allora posso andare incontro all'uomo e dargli in adempimento della sua richiesta ciò di cui ha bisogno. Ma se all'uomo rimane risparmiata la sofferenza, allora il corpo sosta nel rifiuto dello spirito, se questo vuole annunciarsi all'anima, affinché l'uomo possa ricevere la giusta guida e istruzione. Quest'ultima è comunque assolutamente necessaria per la risalita spirituale, per il raggiungimento di un alto grado di maturità dell'anima, che questa viene istruita dallo spirito e così l'anima si unisce con lo spirito. Ma per questo devo assolutamente garantirle Aiuto con la Mia Forza, e perciò prima devo essere pregato, perché la libera volontà dell'uomo è determinante, e questa viene spinta alla decisione con la sofferenza. La sofferenza può anche indurire il cuore d'un uomo, allora l'uomo scende e non tende più verso l'Alto, ed allora non esiste alcun altro mezzo che fosse più coronato da successo che questo. Quasi sempre la sofferenza conduce a Me, quasi sempre l'uomo si perfeziona attraverso la sofferenza, ed allora questa ha compiuto il suo scopo. Allora voi uomini dovete essere anche grati per questa, e considerarla anche come Grazia, perché la sofferenza terrena non è uno stato duraturo, ed è estremamente ricca di benedizione se soltanto volete maturare. Allora Mi sarete eternamente grati e nello stato della riconoscenza la vita terrena vi è anche più facilmente spiegabile, ed allora riuscite anche a superare il grande tempo di miseria, perché allora non vivete la vostra vita da soli ma con Me, perché vi dischiudete a ME nella preghiera ed ora ricevete Forza, che voi potete nuovamente utilizzare secondo la propria volontà, e l'utilizzerete pure con sicurezza per la risalita spirituale com'è la vostra destinazione.

Amen

Colpi del destino – Mezzo di guarigione

B.D. No. 6290

21 giugno 1955

Le ferite che vi devo causare se non voglio lasciarvi decadere all'eterna morte, non sono davvero l'espressione d'ira o d'assenza d'Amore, non sono nemmeno il segno del giusto castigo per la vostra mancanza, sono soltanto dei mezzi di guarigione di malattie di cui voi stessi siete colpevoli, e sono necessarie per guarirvi di nuovo nella vostra anima. Siete usciti dal Mio Ordine per vostra propria colpa, altrimenti la vostra sorte sarebbe soltanto felicità e beatitudine. CredeteMi che vi preparo più volentieri delle Beatitudine ma che voi stessi Me lo rendete impossibile appena uscite dal Mio Ordine, ma che tento di tutto per ricondurvi di nuovo all'Ordine

Bertha Dudde - 24/34

Source:: www.bertha-dudde.org

divino per rendervi di nuovo illimitatamente felici. Più sono visibili sulla Terra miseria e dispiacere, pena e malattia, peggiori sono le infrazioni contro il Mio Ordine, e da questa miseria stessa voi uomini potete riconoscere a quale bassezza siete scesi. Preferirei sapere gli uomini nella beatitudine, piuttosto che far venire su di loro delle dure piaghe infondate, per ristabilire il Mio eterno Ordine. Ed anche se qualcuno penai di non essere un peccatore così grande che fosse necessario una sì grande disgrazia che l'ha colpito, allora vi dico: voi uomini non conoscete i nessi e non conoscete nemmeno gli effetti della vostra sciagura in tutto il suo volume, e voi non sapete che cosa vi riserva di nuovo il vostro destino per la vostra maturazione. Non sapete, neanche dato che vi è stata tolta la reminiscenza, di che cosa vi siete offerti a prendere su di voi, volontariamente prima della vostra incorporazione da uomo. Ma so tutto, e non vi carico davvero un peso superiore a quello che siete in grado di sopportare. Inoltre Io Stesso Mi offro come Portatore della croce, quando la vostra croce vi sembra troppo pesante. Ma purtroppo sovente non richiedete il Mio Aiuto, e per questo spesso vi lamentate del peso e mormorate che sia troppo pesante per voi. Un tempo è stato l'amore che ha mosso voi stessi ad offrirvi a Me di portare un peso di croce, ma nella vita terrena non sapete del perché dovete soffrire, lo dico in particolare a voi che credete di appartenere a Me mediante la vostra volontà. Ma voglio che voi camminate per la vostra via in silenzio e senza lamento, anche senza conoscere la causa, che prendiate rassegnati su di voi la vostra croce, voglio che vi pieghiate sempre sotto la Mia Volontà nella conoscenza che Colui al Quale vi sottomettete, è un Dio dell'Amore, e che tutto ciò che viene da Lui, vi servirà per la vostra beatitudine. Perciò non ribellatevi al vostro destino, qualunque cosa voglia portare. Se volete appartenere a Me, allora non lamentatevi e non mormorate, ma siate sempre certi che serve per il vostro bene, che significa sempre soltanto aiuto ed il ristabilimento del Mio Ordine dall'Eternità. Siate certi che un giorno lo riconoscerete e Me ne sarete grati che vi ho lasciato percorrere questa via terrena, questa via con le sue difficoltà, con i suoi colpi del destino, ma anche con il Mio Amore, che è il Motivo per tutto ciò che vi riguarda, perché vuole sempre soltanto che siate beati.

Amen

Lo scopo della miseria: il legame con Dio

B.D. No. 6355

14 settembre 1955

In qualunque miseria voi uomini vi possiate trovare, Io Sono sempre pronto all'Aiuto, se lo supplicherete da Me. Io non chiudo il Mio Orecchio ad una chiamata, che viene inviata su da Me da un cuore credente, ed Io Mi prendo anche cura di tutti coloro che si raccomandano a Me. Ma ogni miseria ha anche un suo scopo, di spingere gli uomini verso di Me, che si tengono ancora lontano da Me, che non hanno ancora trovate uno stretto legame con Me, che Mi hanno dimenticato nel turbinio del mondo, benché non Mi rifiutino del tutto. Anche verso di loro Io getto le Mie reti, e poi deve provvedere la miseria, che li spinge verso di Me. Ed Io non li lascerò naufragare, Io li aiuterò. Gli uomini possono caricare su di Me tutte le preoccupazioni, possono venire a Me con tutte le preoccupazioni e miserie, presentarsi a Me tutti pieni di sudiciume e chiederMi, di regolare tutto per loro, e saranno aiutati in modo meraviglioso. Ma quanto pochi lo credono e si affidano a Me pienamente credenti!! Ed il Mio Braccio non può intervenire aiutando là dove la miseria non ha adempiuto il suo scopo, ed Io devo assistere a quanta fatica fanno gli uomini portando la loro croce e Mi posso sempre soltanto offrire come Portatore della croce. Ma non posso togliere il loro peso contro la loro volontà, altrimenti sarebbe stato totalmente senza scopo e gli uomini rimarrebbero nella stessa miseria spirituale, anche se si sono privati della loro miseria terrena. Credete alle Mie Parole, che aspetto soltanto la vostra chiamata, che per Me tutto è possibile e che Io vi amo. E se lo credete, rifugiatevi in Me in ogni miseria del corpo o dell'anima, Io Solo posso alleviarla e lo voglio anche, perché Io vi amo. Seppellite ogni dubbio, perché impedisce solamente che il Mio Amore possa agire su di voi. Credete, ed otterrete tutto da Me, ma allora mantenete anche fermo il legame con Me, perché questo soltanto è lo scopo di ogni miseria, che troviate Me e vogliate rimanere con

Bertha Dudde - 25/34

Source:: www.bertha-dudde.org

Me, che prendiate la via verso il Padre e non Lo lasciate mai più. Perché per via della vostra miseria spirituale viene su di voi la miseria terrena, e la miseria spirituale consiste nell'allontanamento da Me, nella fede morta, altrimenti andreste dall'Uno, il Quale Solo può e vuole aiutarvi. Lasciate diventare viva la fede in voi e non dubitate un attimo nel Mio Amore e nel Mio Potere, e sarete guidati attraverso ogni miseria, Io Stesso ve ne libero.

Amen

Intimo collegamento con Dio – La Voce interiore

B.D. No. 6421
10 dicembre 1955

Dovete dare ascolto alla Voce interiore dopo l'intima preghiera a Me, allora potete anche essere certi di aver trovato la retta via, perché allora è la Mia Voce che vi parla, che vi consiglia e vi guida come vi serve. Un uomo, che prende sovente contatto con Me, che non fa nulla senza essersi raccomandato a Me, che tiene sempre il dialogo con Me e chiede la Mia Benedizione, costui farà anche sempre la cosa giusta, perché ora Io Stesso lo guido e gli trasmetto sempre i giusti pensieri, in modo che anche il suo cammino di vita sia secondo la Mia Volontà. Ma è critico quando Mi escludete dal vostro pensare, perché vi credete in grado di risolvere tutto da voi stessi, quando conducete la vostra vita senza Dio. Allora devo lasciarvi sovente accorrere, affinché prendiate di nuovo la via verso di Me, perché vi rendiate conto della vostra debolezza. Per quanto possiate sembrare forti, per quanto siate provvisti abbondantemente con delle facoltà terrene, il vostro cammino terreno non ne viene influenzato, ma questo si svolge secondo il Mio saggio Benessere, e perciò tutti voi vi vedrete sovente trasportati in situazioni, dove la vostra propria capacità non può più niente, dove dovete rifugiarvi in Me per vincerle. Ma anche allora potete comunque rifiutarvi, ma fate bene a prendere la via verso di Me. Perché Io Stesso vi attiro con ciò a Me, il Quale altrimenti dimenticate. E così vi aspetterà ancora qualche difficoltà, e dovete domandarvi tutti, perché il vostro Dio e Creatore fa venire questo sugli uomini. Non dovete credere, che soltanto il procedere degli uomini crea delle situazioni, che appaiono quasi insopportabili. In ciò dovete pensare anche a Colui, il Quale E' il Signore su Cielo e Terra, ed il Quale permette questo. E vi dovete domandare, del perché Io lascio venire questo su di voi. Io potrei ripiegare in ogni tempo ciò che causa la volontà umana, oppure sospendere i suoi effetti grazie al Mio Potere. Io potrei e lo farò pure, dove vengo invocato nella profonda fede per l' Aiuto in questa miseria. Ma Io lo permetto lo stesso, che gli uomini capitino in una grande miseria, perché devono trovare la via verso di Me, che già da tempo non percorrono più. Senza di Me sprofonderanno in totale instabilità, ma con Me possono superare anche la cosa più difficile, e gli uomini devono sperimentare questo, sia i Miei come anche coloro, che fanno il tentativo, di invocarmi nella più grande miseria. Perché questi saranno aiutati sovente in modo meraviglioso. Ma anche i primi sperimenteranno, che sono totalmente senza forza, perché confidano in sé stessi e credono di non aver bisogno di Me. Io Stesso Mi voglio rivelare agli uomini, per la benedizione oppure anche per la rovina. Perché chi non vuole comunque riconoscerMi, è perduto per tempi infiniti. Non affidatevi alla vostra propria forza, non sarà sufficiente nei confronti di ciò che avverrà; rivolgetevi già prima a Me e chiedete la Mia Forza. Io non la rifiuterò a nessuno che pensa a Me nelle ore della miseria. Ma beati coloro che Mi portano sempre nel cuore. Loro non avranno da temere il tempo di miseria in arrivo, perché su di loro tengo stesa la Mia Mano in protezione ed ovunque camminano, vengono accompagnati da delle guide, che vegliano su di loro ed appianano loro tutte le vie. Ma verrà una tempesta, che devasterà tutto, che risveglierà molti dormienti e metterà paura, se possono di nuovo sfuggire a questa tempesta. Ma qualunque cosa avvenga, proviene da Me o è concesso da Me, per dare un'ultima possibilità del ritorno a coloro, che percorrono vie sbagliate. Tutti questi si possono ancora rivolgere a Me nell'ultima ora, e non dovranno davvero pentirsene. Perché Io accolgo ognuno, che cerca di avvicinarsi a Me. Io gli tendo le Mani, che lui deve soltanto afferrare affinché Io ora lo possa

attirare al Mio Cuore di Padre. Perché voi non potete diventare beati senza di Me. Per questo dovete prendere la via verso di Me, Che vi voglio preparare delle beatitudini per l'Eternità.

Amen

La chiamata a Gesù Cristo è la Salvezza – La Parola di Dio

B.D. No. 6143

23 dicembre 1954

Non vi può essere inviato nessun altro Aiuto dall'Alto che la Mia Parola, che vi avverte ed ammonisce e vi indica la giusta via e Colui, dal Quale procede la Salvezza, il Quale vuole liberarvi dalla miseria e sofferenza, ma per questo necessita la vostra volontà. Io posso sempre soltanto chiamarvi, che veniate a Me, a Gesù Cristo, vostro Guaritore e Salvatore da ogni miseria. Io ascolterò sempre la vostra chiamata, quando pregate a Me in Gesù Cristo, perché la Mia Promessa è: quello che chiedete al Padre nel Mio Nome, vi sarà dato. E per questo Io lascio pervenire a voi la Mia Parola, affinché attraverso la Parola giungete alla conoscenza, affinché diventi facile per voi credere in Me come Redentore del Mio, il Quale Si E' incorporato in Gesù Cristo, per poter entrare in contatto visivo con voi, per compiere per voi l'Opera di Redenzione sulla Terra. Non posso aiutarvi diversamente che attraverso la Mia Parola, e voi stabilite liberamente il contatto con Me, quando ricevete o ascoltate la Mia Parola, ed allora vi posso aiutare anche nella miseria terrena, come Io ve l'ho promesso. Ma finché gli uomini stanno totalmente lontani da Me, finché non credono ed hanno soltanto degli interessi terreni, fino ad allora Io non posso venire loro vicino nella Parola e fino ad allora devo negare anche il Mio Aiuto, perché non Me lo chiedono. E perciò c'è molta miseria e bisogno sulla Terra, perché è un manifesto effetto che il mondo è dominato dall'avversario. E' visibile, che gli uomini non possono essere indotti alla riflessione se non attraverso la miseria e così non può essere loro risparmiata finché non si collegano con Me, finché non accettano la Mia Parola e così arrivano alla conoscenza del perché devono soffrire sulla Terra. Io posso e voglio aiutare, ma voi Me lo dovete chiedere e dimostrarMi con la vostra chiamata, che credete in Me e Mi riconoscete come il vostro Signore. Allora sono anche sempre pronto ad aiutare, allora la miseria terrena e spirituale sarà eliminata, perché l'ultima è la causa della miseria terrena, che voi percepite dolorosa, mentre non potete misurare la miseria spirituale, nella quale l'umanità si trova nell'ultimo tempo prima della fine. E perciò non meravigliatevi, se dovete ancora sopportare molta sofferenza, non meravigliatevi, ma cercate di alleviarla, mentre seguite intimamente Me e chiedete Forza ed Aiuto nel Nome di Gesù, che poi vi viene anche concesso, perché Io ve l'ho promesso.

Amen

L'accettazione cosciente della Parola di Dio

Dio E' la Parola – Il Discorso di Dio

B.D. No. 5829

17 dicembre 1953

Io, vostro Dio e Padre dall'Eternità, vengo vicino a voi uomini nella Mia Parola. Perché Io Stesso Sono la Parola, e se ascoltate la Mia Parola, avete fatto parlare Me Stesso a voi; siete entrati in diretto contatto con Me ed ora potete parlare della Mia Presenza, di una dimostrazione del Mio Amore e Cura per voi, ma sempre soltanto quando lasciate risuonare la Mia Parola nel cuore, quando la sentite o leggete stando in pensieri a Colui, dal quale siete interrogati, quando lasciate profondamente penetrare nel vostro cuore le Parole e non le lasciate passare oltre le vostre orecchie. Se vi sono vicino vivamente, lo determinate voi stessi, ma il Mio Amore è sempre pronto di parlarvi, di darvi una dimostrazione in forma della Mia Parola, che Io Sono reale e verace e cerco il contatto con voi. Voi stessi dunque Mi invitate a pronunciare Me Stesso, quando desiderate sentire la Mia Parola. Ma Io vengo dai Miei figli terreni anche se non Mi chiamano, per ammonirli, che devono stabilire il contatto con Me. Io parlo anche a coloro che non richiedono ancora coscientemente il Mio Discorso, mentre in mezzo al traffico del mondo gli sguardi degli uomini vengono guidati ai Miei rappresentanti, che annunciano la Mia parola anche in mezzo al mondo. Riesco a conquistare qualcuno, ma gli uomini non badano quasi mai alle Parole, che a loro risuonano incontro e che procedono da Me Stesso. Ma alcuni percepiscono, che Io Stesso parlo a loro, e lasciano penetrare la Mia Parola nel cuore, e questi reagiscono anche al Mio Discorso, si prendono a cuore le Parole e si sforzano di vivere secondo queste, loro stessi vogliono anche sentire la Mia Presenza, si collegano in pensieri con Me ed ora non li lascio più. Gli uomini non sanno quanto è facile, entrare in contatto con il loro Dio e Padre dall'Eternità, non sanno che dapprima devono soltanto aprirsi, quando parlo a loro, e che in ogni momento tramite il cosciente volere Mi muovono a parlare a loro, che Io indico loro la via attraverso la Mia Parola, sulla quale, sotto la Mia Guida, raggiungono certamente la meta della vita terrena, ma Io non cedo a chiamarli oppure lascio venire a loro sulla via quelli che chiamano, affinché si accorgano del Mio Amore e della Mia Provvidenza e facciano attenzione, quando Io Stesso parlo loro.

Amen

La Parola di Dio dev'essere ascoltata

B.D. No. 8544

30 giugno 1963

Voi dovete sentire la Parola di Dio, perché la Sua Parola vi regala la Forza che necessitate per la maturazione delle vostre anime. Dovete soltanto desiderare di essere interpellati da Me ed in Verità, Egli vi parlerà, non importa come ed in qual modo sentite la Sua Parola. E' sempre soltanto determinante il vostro serio desiderio di essere interpellato da Lui, perché allora il Suo Spirito vi compenetrerà quando sentite la Sua Parola, ed allora non sentite più il parlare di un uomo, ma la Voce di Dio Che parla a tutti i Suoi figli che Lo vogliono sentire. Ora potete ascoltare dentro di voi nel silenzio e tenere il dialogo con il vostro Padre dall'Eternità, allora tutti i vostri pensieri che ora seguono procederanno da Lui Stesso e così sentite anche la Voce del Padre, appunto in forma di pensieri. Potete anche leggere la Sua Parola nella Scrittura ed ora è pure determinante la vostra predisposizione verso di Lui, vostro Dio e Padre, se e come vi tocca la Sua Parola che leggete. Allora Egli Si rivolge a voi anche attraverso questa, appena desiderate solo l'intimo Discorso del Padre. Vi può essere trasmesso il Suo Discorso anche attraverso la bocca d'uomo, quando in luoghi chiesastici sentite una predica nel desiderio di sentire Lui Stesso, vostro Padre dall'Eternità, quando i vostri pensieri sono così intimamente uniti con Lui, che percepite come se

Bertha Dudde - 28/34

Source:: www.bertha-dudde.org

ogni Parola fosse rivolta a voi stessi ed allora potete davvero dire, che Dio Stesso vi ha parlato. Nuovamente potete accogliere la Parola di Dio da servitori, che vi vengono inviati su Incarico Suo, per trasmettervi il diretto Discorso di Dio, che vi portano la conoscenza, che Egli Stesso parla attraverso lo spirito, dove Gli è a disposizione un vaso idoneo, che accoglie la Corrente del Suo Amore, che si vuole riversare in un tale vaso. Quando vi tocca quindi questa Parola, allora vi sentite interpellati da Lui Stesso e per voi non esisterà più nessun dubbio, che Dio Stesso vi parla in forma indiretta. Potete ricevere da Lui anche il Suo diretto Discorso, quando vi unite a Lui nel profondo amore ed ascoltate credenti nell'interno. Allora sentirete il Suo diretto Discorso e sarete oltremodo beati. Allora fluirà a voi la Forza in ultramisura che vi rende davvero capaci, di raggiungere la vostra perfezione ancora sulla Terra, perché il diretto Discorso è il più grande Regalo di Grazia, che potete anche conquistarvi, se questa è la vostra seria volontà. Dovete sentire la Parola di Dio, perché avete bisogno di una Luce dall'Alto che vi illumini la via che conduce alla perfezione. Avete bisogno di un piccolo indicatore della via, vi necessita semplicemente l' Aiuto, per poter raggiungere la vostra meta sulla Terra. Siete deboli e ciechi nello spirito, dovete ricevere la Forza e diventare vedenti. Ambedue le cose avvengono attraverso l'apporto della Parola divina, che voi uomini dovete sentire per questo motivo, in qualunque modo questo avvenga. Appena il vostro cuore desidera di essere interpellato da Dio Stesso, la Parola divina ora non mancherà il suo effetto e vi procurerà ciò di cui avete bisogno, per poter adempiere il vostro compito terreno, perché si tratta unicamente del fatto che voi uomini stabiliate il legame con il vostro Dio e Creatore dall'Eternità, che entriate nel rapporto di un figlio con il Padre e desideriate essere interpellati da Lui ed allora la vostra vita terrena non sarà davvero una corsa a vuoto. Il legame con Dio una volta era stato volontariamente interrotto e da ciò siete diventati gli esseri infelici e di spirito oscurato, che Egli aveva creato dal Suo Amore. Il legame deve essere ristabilito coscientemente e volontariamente, per uscire di nuovo da quello stato infelice e perciò l'uomo deve anche volere, che Dio gli parli, allora è data la dimostrazione, che tende di nuovo al legame con Dio ed allora può procedere anche lo sviluppo verso l'Alto nella vita terrena, perché ora l'uomo riceve la Forza attraverso la trasmissione della Sua Parola divina ed in lui si fa chiaro e luminoso. Allora è vinta anche la cecità spirituale, egli conosce il senso e lo scopo della sua vita terrena, e sa anche della sua imperfezione e colpa e come può liberarsene. La Parola divina trasmette all'uomo dapprima la conoscenza dei Comandamenti divini dell'amore e se queste vengono osservate per primi, allora l'uomo conquisterà anche ulteriori conoscenze, in lui si farà Luce, perché l'eterna Luce irradia in lui e poi è anche ristabilito il legame, che è in genere senso e scopo della vita terrena. Perciò avete bisogno dell'annuncio della Parola divina, del Vangelo dell'Amore. Perciò per questo sono nuovamente prescelti dei discepoli per l'annuncio di Dio, che E' la Parola dall'Eternità. Costoro porteranno nuovamente la Verità agli uomini, perché Dio E' la Parola e la Verità e toccherà anche ogni uomo che la desidera seriamente, perché come dovete accoglierla diversamente se non da Lui Stesso, cosa che la determina solamente il vostro desiderio. Chi vuole ascoltare, costui sente, perché è inesauribile la Misura di Grazia che viene ancora riversata sulla Terra, perché Dio vuole che tutti gli uomini diventino beati e perciò Egli parla anche a tutti gli uomini che desiderano sentirLo. Ed attraverso la Sua Parola tutti possono ancora diventare beati.

Amen

Premessa per l'ascolto della Voce di Dio: Staccarsi dal mondo

**B.D. No. 7258
17 gennaio 1959**

Dovete ascoltare nel vostro più interiore, se volete sentire la Mia Voce. Questo richiede un escludersi totalmente dal mondo ed un immergersi in pensieri spirituali, richiede un totale vuoto del cuore da pensieri terreni, affinché questo possa ora venir colmato da correnti di pensieri del genere puramente spirituale. Staccarsi totalmente dal mondo sarà sempre più difficile per l'uomo, ma la Mia Voce risuona ancora più chiara, meno impressioni mentali gravano sul cuore,

Bertha Dudde - 29/34

Source:: www.bertha-dudde.org

che hanno la loro origine nel mondo. Quando il cuore è totalmente vuoto, allora la Corrente del Mio Spirito può affluire senza ostacolo e lo sentirete poi anche come ininterrotto Discorso, come un Affluire del Mio Spirito in voi, come il Mio diretto Discorso che ora sentirete così chiaramente come una Parola pronunciata. Più respingete pensieri terreni, più chiaramente sentite la Mia Voce. Questo richiede una costante lotta con il mondo esteriore, che vuole sempre di nuovo insinuarsi attraverso la spinta del Mio avversario, per disturbare il confidente Dialogo fra Padre e figlio. Voi lo potete impedire mentre non cedete a lui, mentre respingete da voi tutti i pensieri, che provengono a voi dal mondo, mentre vi rivolgete subito a Me nei pensieri, che Io possa impedire questo disturbo. Viene tenuto conto della vostra volontà, perché è rivolta unicamente a Me. Sentire la Mia Voce è perciò soltanto il diritto di coloro che sono in grado di staccarsi dal mondo, per i quali Io Stesso Sono divenuto il Concetto, Che non può più essere sostituito con il mondo, che Mi hanno riconosciuto come loro Padre dall'Eternità, il Quale vuole far di voi Suoi figli e non vi lascia più, finché Egli abbia raggiunto questa Meta. Se una volta questo distacco dal mondo ha avuto luogo, allora il mondo non potrà mai più riconquistare l'uomo, perché il Mio diretto Discorso gli ha donato la Luce e non vuole più fare a meno di questa Luce. Ma dovrà comunque combattere costantemente contro il mondo, perché vive ancora in mezzo al mondo e questo cerca di influire in ogni modo, perché il Mio avversario vuole appunto disturbare quel fiducioso dialogo, dove e comunque questo sia solo possibile. Perciò ci vuole sempre una forte volontà di formare il legame con Me così intimamente, che la Mia Voce penetra e suonerà più forte che la voce del mondo. Se la volontà dell'uomo fa questo, allora potrà sempre soltanto cantare lode e ringraziamento a Colui, il Quale gli parla e gli fa un Regalo di incommensurabile valore, perché la Mia Parola è il segno visibile o udibile del Mio infinito Amore per voi, le Mie creature. Vi fornisce la dimostrazione, che voi stessi avete nella mano di allacciare uno stretto legame con l'Essere più sublime e più perfetto, che siete in grado di sentire la Sua Voce e che possedete la dimostrazione di questo Discorso, quando scrivete la Sua Parola santificata, quando la ricevete. Questo Essere più sublimemente perfetto vi parla. Riflettete su ciò che significano queste Parole. Vi parlo dall'Alto, voi sentite la Mia Voce, comprendete ciò che vi dico, e da ciò potete riconoscere la Voce del vostro Padre Che vi ama e vuole possedervi in eterno. Perciò vi parlo, affinché veniate liberamente a Me, affinché iniziate il ritorno a Me nella Casa del vostro Padre, cosa che voglio ottenere con il Mio Discorso. Ma per poter sentire questo Mio Discorso, la vostra volontà dev'essere salda e forte, deve sempre di nuovo cercare l'intimo legame con Me, perché non Mi potete trovare alla superficie del mondo, ma lontano dal mondo. Quindi tutti i pensieri mondani devono essere respinti e dovete ascoltare nel silenzio del vostro cuore, allora sentirete davvero la Mia Voce con tutta la Chiarezza, perché il Mio Amore è particolarmente per tutti coloro che tendono a raggiungerMi, che desiderano sentirMi ed ai quali Mi rivelo secondo la Mia Promessa: "Che verrò ai Miei nello Spirito, che rimarrò con loro fino alla fine del mondo.

Amen

„Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome.... “

B.D. No. 5056

7 febbraio 1951

Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, là Sono in mezzo a loro. Voi stessi attirate la Mia Presenza, quando Mi chiamate nel cuore, se vi riunite per amor Mio, dove fate di Me l'Oggetto dei discorsi. Io Sono in mezzo a voi e includo Me Stesso nei vostri discorsi, perché Io vi colmo di Forza e guido bene i vostri pensieri. Perciò potete essere sempre certi della Mia Presenza, ed anche che Io scaccio tutto ciò che vorrebbe opprimervi dalla parte oscura, perché dove splende la Mia Luce, il buio fugge, cioè dello spirituale che vuole danneggiarvi. Allora siete irraggiungibili alla sua maligna influenza ed aperti per l'Irradiazione di Luce dal Regno spirituale. Allora percepirete anche la Mia Parola, appena procede da Me e sentirete la sua Forza ed il suo effetto. Io Stesso Mi trattengo in mezzo a voi e distribuisco i Miei Doni di Grazia, donando ad ognuno secondo il suo bisogno, e la vostra anima deve gioire, perché Io Stesso le do il nutrimento.

Bertha Dudde - 30/34

Source:: www.bertha-dudde.org

Allora pranzate tutti alla Tavola del Signore. Io distribuisco e voi ricevete, Pane e Vino, la Mia Carne ed il Mio Sangue, voi siete i Miei ospiti, che ho invitato alla Cena e che hanno seguito volontariamente il Mio Invito e perciò vengono abbondantemente provveduti da Me con Doni del Cielo, con la Mia Parola, che è un delizioso nutrimento per la vostra anima. Quando Io Sono vicino a voi, non dovete mai languire, perché il vostro Padre provvede davvero abbondantemente ai Suoi figli, che Lo amano e Gli vogliono essere obbedienti. Se vi radunate nel Mio Nome, allora vi spingete come dei figli a Me, vostro Padre, ed il Mio Cuore gioisce del vostro amore e viene a voi, per annunciarvi anche il Mio Amore. (07.02.1951) Ogni chiamata di un cuore amorevole, ogni desiderio di Me, lo esaudisco, perché Io voglio parlare con voi ed Io voglio che voi Mi ascoltiate. Io Sono sempre con voi, quando Mi concedete l'ingresso nella cerchia dove siete voi. Dove viene pronunciato il Mio Nome con la bocca oppure anche nel cuore, là è il luogo, dove Mi trattengo volentieri, benché non siate in grado di vederMi con gli occhi fisici. Ogni vostro pensiero Mi attira a voi, quindi non dovete nemmeno dubitare della Mia Presenza. E dove gli uomini si ritrovano per tenere dei dialoghi sul Mio Regno, è data anche la possibilità, di esprimere Me Stesso, perché i loro cuori sono totalmente senza resistenza nei confronti della Mia Forza divina, e questa Forza scioglie loro la lingua, parlano spinti dal Mio Spirito, i loro pensieri vengono orientati bene, perché non possono mai più trovarsi nell'errore, dove Io Stesso agisco. Il Mio Agire è grande, quando un uomo Mi è dedito nell'amore. La Mia Benedizione riposa sempre sui discorsi spirituali, dato che Mi sono una dimostrazione, che i Miei figli desiderano di essere nella Verità, che Mi amano e che pensano a Me. Dove due o tre sono riuniti nel Mio Nome, là Sono in mezzo a loro. Dovete prendere sul serio queste Parole, perché sono una Mia Promessa, che vi può dare conforto e forza in ogni tempo, che non siete mai soli quando pensate a Me. Ed allora potete anche aspettare con piena fiducia ogni Mio Aiuto, perché quando Sono con voi, Io vedo e odo la vostra sofferenza, Io conosco ogni richiesta del cuore e l'esaudisco secondo la vostra fede. Io Sono in mezzo a voi. Più forte è la fede nella Mia Presenza, più forte sarà anche la vostra fede nel Mio Aiuto, quando siete nella miseria. Ma Io voglio anche che Mi domandiate e dimostrate così la vostra fede nella Mia Presenza. E perciò benedico coloro che si aprono ed ascoltano la Mia Risposta, che sono pronti a sentire la Mia Voce, quando vi voglio parlare, perché Io parlo sempre mediante la bocca dei vostri prossimi, sia questo nel parlare e rispondere oppure anche nel diretto Discorso a colui, che ascolta la Mia Voce nell'interiore. Io voglio rivelarMi a voi uomini e ne sono sempre pronto, ma non trovo sempre degli uomini che sono anche pronti ad ascoltare Me. Io fornisco loro in abbondanza delle Parole d'Amore e della Sapienza, Parole di Consiglio e di Conforto, come ho promesso, perché appena Sono in mezzo a voi, non Mi voglio tenere nascosto, e dato che non siete in grado di vederMi, dovete però sentirMi. E beati coloro che credono e si ritrovano nel Mio Nome, perché li benedico, e percepiranno la Mia Benedizione come Forza, che si manifesta nel desiderio verso l'Alto, verso di Me e verso l'eterna Vita.

Amen

La valutazione della Parola divina significa ricezione di Forza

B.D. No. 7245

4 gennaio 1959

Voi valutate troppo poco la Mia Parola. Ciò che potrebbe fornirvi Forza senza misura, l'accogliete con indifferenza, senza impossessarvi della Forza che vi affluisce, se ascoltaste o leggeste con tutta l'anima ciò che Io vi voglio dire. Voi dimenticate che Io Stesso vi parlo, che voi, quando sentite la Mia Parola, sentite **Me Stesso**, vostro Dio e Creatore dall'Eternità, il Quale vuole essere vostro Padre e perciò vi parla anche da "Padre". E perciò non è la stessa cosa, se sentite il Discorso del vostro Dio oppure il Discorso del Padre a Suo figlio. Perché quando il Padre parla con il Suo figlio, allora è una dimostrazione del Suo Amore per lui, e delle Parole d'Amore hanno sempre l'effetto, che sono per il figlio una Fonte di incommensurabile Forza. Ma delle Parole d'Amore devono essere afferrate con il cuore, per agire come Forza d'Amore. Non soltanto

Bertha Dudde - 31/34

Source:: www.bertha-dudde.org

l'orecchio deve ascoltare, ma il cuore deve essere impressionato da loro, solo allora la Mia Parola diventerà una Fonte di Forza, alla quale il figlio può saziarsi e fortificarsi in ogni tempo. Io non vi richiamo per questo, perché so come il Mio avversario cerca di influenzarvi ed opprimervi continuamente, appena Mi ascoltate, appena leggete la Mia Parola. Io so, come s'insinua nel vostro pensare e quanto siete deboli per prestargli resistenza. Ma so anche, quanto sarebbe facile per voi la vita terrena, se soltanto v'immergeste più sovente nella Mia Parola, se la consideraste come costante Donatore di Forza e Mi permettete più sovente di parlarvi. Voi lo potreste, se soltanto chiedeste la fortificazione della vostra volontà e poi seguiste sempre la vostra voce interiore, che ora vi spingerebbe più sovente ad approfondire la Mia Parola ed ora agirebbe anche su di voi nello spirito giusto, insegnando, confortando e fortificandovi, dove vi manca la Forza. La Mia Parola è un mezzo sicuro per giungere in possesso di Forza; la Mia Parola è una sicura garanzia per ciò che ricevete, per ciò che vi manca, e la Mia Parola è un diretto apporto di Forza in ogni tempo. La fortificazione della volontà vi viene trasmessa dal divino Redentore Gesù Cristo, quindi dapprima dovrete sempre collegarvi con **Me** in Gesù Cristo, se volete anche attingere il giusto successo dal Mio Discorso, che sperimentiate la Mia Irradiazione d'Amore, che certamente impedisce, che ora vi sentiate ancora senza forza. Fate la prova, immergetevi nella Mia Parola, appena vi trovate nell'oppressione terrena o animica, collegatevi intimamente con Me e lasciateMi solo agire. E presto s'impadronirà di voi una calma interiore, presto sentirete Me Stesso vicino a voi ed ogni debolezza o timore cadrà da voi, la Mia Forza diventerà potente in voi deboli, e vi renderete giustamente conto della Potenza della Mia Parola che tutto vince e sostiene tutto. Con la Mia Parola avete una sicura Fonte d'Aiuto, perché ne potete attingere costantemente la Forza, se soltanto v'immergete seriamente e non l'ascoltate o leggete soltanto superficialmente. Ma questo richiede la vostra volontà, che Io non costringo mai. La volontà di ascoltarMi, Mi chiama a voi, ed allora Io vi parlo anche inevitabilmente, e la Mia Parola vi toccherà come un Raggio di Luce, che penetra profondamente nel vostro cuore e vi si accende. E *l'Amore è Forza*. E quindi ogni debolezza deve svanire da voi appena viene acceso in voi l'amore tramite la Mia Parola. Su di voi deve venire la Forza divina, appena vi collegate seriamente con Me, affinché Io possa parlarvi, che Io possa parlare a voi delle Parole d'Amore, che non mancheranno mai il loro effetto.

Amen

La Benedizione dal collegamento con Dio

B.D. No. 8076

10 gennaio 1962

Conquisterete un grande guadagno spirituale, se vi collegate più sovente con Me nei pensieri, quando tenete il dialogo con Me e quindi vi distogliete oppure vi ritirate dal mondo terreno materiale, che accontenterà sempre soltanto il corpo, ma non l'anima. Ma questa riceve la Mia Forza da ogni legame, perché una tale significa sempre un aprire il cuore per la Mia Irradiazione. Comprendete che deve sempre essere stabilito soltanto il contatto, per garantire un riversamento di Forza, ed ogni volta che vi rivolgete a Me mentalmente crea un tale contatto, che è per la massima benedizione per l'anima. Io non posso influire la vostra anima in modo determinante, perché questa è libera; perciò dovete cercare di stabilire da voi stessi il legame con Me. Ma non ve ne pentirete mai, perché non ne andate mai a mani vuote, ricevete sempre la Mia Forza e Grazia, perché ora vi posso irradiare con la Mia Forza d'Amore. La forma più chiara di questa Irradiazione è la Mia Parola guidata direttamente a voi. Ma la vostra anima può anche ricevere una insolita spinta per l'agire nell'amore, all'attività spirituale. E questo è sempre una dimostrazione della Mia Irradiazione d'Amore, che voi stessi redente possibile mediante il cosciente legame con Me. Ma se ricevete la Mia Parola, allora la benedizione è inimmaginabile, perché non soltanto voi, ma innumerevoli esseri spirituali sono co-ricevitori, che traggono Forza dalla Parola e possono maturare. Ogni legame con Me è una Fonte di Forza inesauribile per voi. Non sentite nulla corporalmente, e questo a volte vi rende indifferenti. Ma la vostra anima vi

ringrazia, quando Mi includete sempre di nuovo nei vostri pensieri, lei stessa matura, e non rimarrà senza Forza, ma la Forza spirituale è a sua disposizione ogni volta che ne ha bisogno. Dovete soltanto rivolgervi sempre soltanto in pensieri a Me, siano queste domande o richieste che vi muovono, venite sempre soltanto a Me e con ciò permettete, che ora Io posso irradiare i vostri cuori aperti, che è la conseguenza di ogni libero legame con Me. Ed allora potete anche accettare con certezza, che potete registrare dei progressi spirituali, perché non può essere diversamente, quando ricevete Forza da Me, che questa vi aiuti verso l'Alto. E così anche ogni opera d'amore stabilisce un diretto legame con Me, perché Io Stesso Sono l'Amore, perché "chi rimane nell'amore, rimane in Me ed Io in lui..." Nella vostra vita terrena si tratta unicamente del fatto, che ristabilite il legame con Me, che voi una volta avete interrotto volontariamente. Vi siete allontanati da Me nella libera volontà, e nella libera volontà dovete di nuovo rivolgervi a Me. Allora avete superato la vostra prova di volontà sulla Terra, per la quale vi è stata donata l'esistenza come uomo. La distanza da Me esiste ancora, quando accettate l'incorporazione come uomo. E soltanto quando conducete una vita consapevole, potete diminuire questa distanza, e beato colui che accende in sé l'amore e con ciò entra di nuovo in un intimo contatto con Me, beato colui che eleva più sovente i suoi pensieri a Me e tiene il dialogo con Me. Ora Io Stesso posso di nuovo agire su di lui come allora, posso irradiarlo con il Mio Amore, e la sua vita terrena ora non sarà una corsa a vuoto, porterà l'anima alla meta, perché non è più impotente, come all'inizio del suo essere-uomo, ma può costantemente ricevere la Mia Forza mediante il legame con Me, e maturerà e si potrà perfezionare ancora sulla Terra. L'uomo ha bisogno della Mia Forza, la forza vitale è bensì a sua disposizione, ma per la maturazione della sua anima ha bisogno della Forza spirituale, che può ricevere da Me quando il suo cuore è aperto, cioè quando si rivolge coscientemente a Me in pensieri, nella preghiera e mediante l'agire d'amore. Ed Io vi provvederò davvero abbondantemente con la Forza. Perché Io voglio che ritorniate a Me. Io voglio, che voi diventiate perfetti, ed Io ho nostalgia di voi, che siete una volta proceduti dal Mio Amore e che dovete di nuovo ritornare nella Casa del Padre.

Amen

La Forza del Nome Gesù

B.D. No. 7191

19 ottobre 1958

Dovete solo pronunciare il Mio Nome in profonda fede e sperimenterete la sua Forza, allora vi renderete conto della Mia Vicinanza e troverete aiuto nella vostra miseria. Ma quante volte il mondo sta ancora fra voi e Me, quanto spesso la sua influenza è ancora così forte che non è quasi possibile strapparvi da questo e di rivolgervi a Me con tutta l'intimità, di osare per così dire il salto dal regno terreno nel Regno spirituale. Io non vi Sono ancora così realmente vicino, ma vi posso aiutare apertamente soltanto, quando vi date del tutto a Me, quando vi gettate al Mio Cuore e pronunciate il Mio Nome come del tutto nella Mia Presenza. Potete sentire questa Mia Presenza nel vostro cuore, ma allora non pronunciate invano nessuna richiesta, allora vi è già adempiuta, allora la Forza del Mio Nome è già diventata efficace e saprete anche che cosa significa invocare Me pienamente credenti. Comprenderete che cosa è una fede senza dubbio. E per quanto il mondo voglia ancora assalirvi, siete capaci in ogni momento di unirvi intimamente con Me, che vi isola dal mondo, che la Mia Forza può affluire a voi. Non dovete temere che vi lasci senza Aiuto, se soltanto lasciate rivolti i vostri sguardi sempre a Me, quando volete essere del tutto semplicemente Mie. Questo più intimo desiderio è determinante che vi attiro e non vi lascio mai più dalle Mie Mani. Ma anche la lotta è necessaria, perché dovete crescere e maturare, non dovete rimanere fermi e diventare stanchi e tiepidi nel vostro tendere, e perciò dovete sempre di nuovo chiamare il Padre come figli e più intima è la vostra chiamata, prima viene esaudita, e sperimenterete la Forza del Mio Nome. Vi voglio del tutto possedere, ma dovete venire a Me liberamente, perché solo allora possiedo l'amore del figlio, quando si dà a Me e pronuncia con fede il Mio Nome come quello del suo Dio e Padre dall'Eternità.

Bertha Dudde - 33/34

Source:: www.bertha-dudde.org

Amen

„Vedi, Io sto davanti alla porta... “

B.D. No. 7589

28 aprile 1960

Dovete spalancare la porta del vostro cuore, quando Io chiedo d'entrare. Io busso sempre di nuovo alla porta, perché vi voglio offrire un Regalo delizioso; ma Io voglio entrare, voi Mi dovete accogliere con gioia, dovete rallegrarvi della Mia Venuta e desiderare con tutto il cuore, che Io rimanga con voi. Dovete riconoscere in Me vostro Padre, il Quale vi ama e perciò vi vuole portare un Dono buono. Non dovete rifiutarMi l'ingresso. Questo è tutto ciò che Io pretendo da voi, che spalanchiate la porta del vostro cuore, per fare entrare Me Stesso. Perché questo Mi fa vedere chiaro, che anche voi Mi venite incontro con amore, Mi rende chiaro, che Mi avete preparato la dimora, per accoglierMi in questa. Ed ora Io posso regnare ed agire nella Mia Casa ed in Verità, sarà soltanto per la vostra benedizione. Perché ciò che Io vi offro ora giornalmente, è Cibo e Bevanda per la vostra anima, che ora non deve più languire, che si unisce con lo spirito in lei e che presto avrà trovato l'unificazione con Me, perché ora non Mi lascia più respingere dal suo cuore, perché è dedita a Me con tutti i sensi e vuole sempre soltanto, che il Padre voglia rimanere con Suo figlio per renderlo felice, finché l'anima vive sulla Terra ed anche nell'Eternità. Chi Mi accoglie liberamente nel suo cuore, quando busso per chiedere l'ingresso, ha raggiunto il massimo guadagno sulla Terra, perché nulla di più prezioso può essergli offerto che il Mio nutrimento giornaliero, che Io somministro all'anima e che la fa maturare già sulla Terra. E così Io busso a tutte le porte e chiedo l'accesso e ben per colui che Mi ascolta ed apre il suo cuore e si prepara per riceverMi, ben per colui che purifica la dimora del cuore e l'adorna, ed il Signore può entrare in ogni momento nella Sua Casa, ben per colui che Mi accoglie gioioso e non Mi lascia più andare via. Perché questo Io non lo lascerò mai più, rimarrò con lui e gli donerò il Mio Amore, parlerò costantemente con lui e lo introdurrò nella Verità, perché la deve conoscere, per giungere alla giusta conoscenza, alla Luce, senza la quale non può essere beato. Ed il cuore che ho potuto prendere in possesso, Mi appartiene, ed Io voglio provvedere a lui in modo terreno e spirituale, perché gli porto tutto, appena Mi fa entrare nel suo cuore. Perché Io non vengo a Mani vuote, ho una ricca cornucopia ed i Miei Doni non avranno fine, che Io distribuisco perché vi amo. Ed il Mio Dono delizioso è la Mia Parola, perché è cibo e nutrimento per l'anima, è la cauzione del Mio Amore, è ricchezza spirituale, con la quale potete una volta lavorare nel Regno dell'aldilà. Ed ognuno che Mi apre la porta del suo cuore quando chiedo l'accesso, potrà disporre di una tale ricchezza, perché Io non vengo mai senza Doni di Grazia e perché Io so sempre quale anima ne ha più bisogno. Ed Io busso a certe porte di cuori, ma non tutti Mi aprono, ed allora devo andare avanti e non ho potuto portare nessuna fortificazione all'anima; non ho potuto trasmetterle nessun Dono di Grazia, e perciò l'anima rimane costituita poveramente, ed entrerà anche miseramente nel Regno dell'aldilà, quando è venuta la sua ora. Ma lei stessa si è giocata la Grazia, di accogliere Me nel suo cuore, ed una volta se ne pentirà amaramente, quando riconoscerà, Chi E' stato, Che ha bussato alla sua porta, senza trovare l'accesso. Ma Io non entro con la forza, dove si tiene chiusa la porta, Io vado oltre ed entro solamente là, dove vengo accolto con gioia, dove l'amore Mi apre la porta, dove posso prendere dimora e rimanervi, dove l'anima riconosce il suo Dio e Padre, il Quale non vuole mai più lasciare.

Amen